Num. 198

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . . L.	40	21	11
» Provincia del Regno	48	25	13
» Svizzera	56	30	16
» Roma (franco ai confini)	50	26	14

TORINO, Sabato 20 Agosto

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . . L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	58	30	16
Inghilterra e Belgio	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
19 Agosto	735,14	735,72	735,36	+23 2	+25,0	+25,4	+18,8	+21 4	+21,2	+16,4	E N.E.	N.E.	E.N.E.	Annuvolato	Annuvolato	Annuvolato piovigg.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 19 AGOSTO 1864

Il N. 1877 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 della Legge Consolare 15 agosto 1858;

Vista la tabella A annessa al Regolamento Consolare 16 febbraio 1859;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico.

È eretto un Nostro Consolato all'Isola della Trinità (Piccole Antille) con giurisdizione in tutto il territorio delle Piccole Antille Inglesi.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 30 luglio 1864.

VITTORIO EMANUELE.

VISCONTI-VENOSTA.

Il N. 1879 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. Decreto 7 maggio 1859, n. 3365;

Visto il Decreto del Governo di Lombardia 5 luglio 1859;

Vista la legge 24 agosto 1862, n. 788;

Sulla proposizione del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, di concerto con quello delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. Le monete di bronzo di uno, due, cinque e dieci centesimi di conio francese, le quali per effetto dei Decreti suindicati sono state ammesse nelle Provincie continentali dell'antico Stato Sardo ed in quelle di Lombardia, cesseranno di avervi corso legale con tutto il giorno 30 settembre prossimo venturo.

Art. 2. Dal dì 1.o a tutto il giorno 31 del successivo mese di ottobre le monete stesse saranno ritirate e cambiate con valuta nazionale di bronzo nelle Tesorerie delle Provincie anzidette ed in quelle altre casse dello Stato che verranno, occorrendo, designate dal Ministero delle Finanze con apposito Manifesto.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 6 agosto 1864.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

Il N. MCCLXXXIX della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'atto costitutivo la Società del gaz di Lodi e Ravenna in Milano;

Vista la legge del 26 novembre 1852 sulle Associazioni vigenti nelle Provincie di Lombardia;

Visto il Nostro Decreto del 14 gennaio 1864, n. MLXII, sulle Società industriali;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Associazione anonima col titolo di *Società del gaz di Lodi e Ravenna*, costituita in Milano con atto pubblico del 3 maggio 1864, rogato L. Ponti, n. 1665/248 di Repertorio, è autorizzata e ne sono approvati gli statuti annessi al citato atto.

Art. 2. Detti statuti s'intendono modificati come in appresso:

A Nell'art. 13, dopo le parole: « nominato dall'Assemblea generale » si aggiungeranno queste: « *e i suoi membri sono revocabili.* »

B In fine dell'art. 28 si aggiungerà: « *e ogni volta che gliene sia fatta domanda motivata per iscritto da un numero di azionisti non minore di cinque, i quali nell'assieme rappresentino almeno un'ottava parte del capitale sociale.* »

C L'art. 32 sarà riformato in questi termini: « *Ogni cinque azioni danno diritto ad un voto; ma nessuno potrà emettere più di cinque voti per sè e cinque altri come mandatario, qualunque sia il numero delle azioni possedute o rappresentate. – L'azionista non potrà essere rappresentato che da un altro azionista.* »

D L'art. 33 conterrà quest'aggiunta: « *e il numero degli azionisti non sia inferiore a dieci.* »

E L'art. 34 dirà in fine: « *limitatamente però agli oggetti portati nell'ordine del giorno dell'adunanza andata deserta.* »

F Al § *C* dell'art. 35 si aggiungerà: « *la proroga della durata della Società ed il suo anticipato scioglimento.* »

G L'art. 36 dopo le parole: « sotto la lettera *C* pei quali » sarà così espresso: « *il numero dei votanti dovrà essere non minore di dieci, e le deliberazioni non saranno valide se non contano due terzi dei voti degli intervenuti, quali due terzi dovranno rappresentare almeno la metà della totalità delle azioni.* »

H Nell'art. 41 dopo le parole: « ed obbligatorio per i sottoscritti » si aggiungerà: « *e per i loro mandanti.* »

Art. 3. L'istrumento di costituzione avanti menzionato dovrà essere pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno a spese della Società unitamente a questo Decreto.

Art. 4. La Società sarà sottoposta alla vigilanza governativa e contribuirà nelle spese commissariali per annue lire centocinquanta.

Art. 5. L'autorizzazione della Società predetta può essere rivocata per inosservanza degli statuti approvati, delle leggi dello Stato e delle precedenti disposizioni.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 10 luglio 1864.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

Il N. MCCXC della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda dei Direttori della Compagnia Miniera di Gonnesa limitata, stabilita in Londra;

Visto l'atto pubblico del 2 marzo 1864, di costituzione della Società stessa, e la traduzione notarile in lingua italiana del medesimo;

Vista la legge 27 ottobre 1860, n. 4387, sulle Società industriali straniere;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposizione del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Compagnia Miniera di Gonnesa limitata, stabilita in Londra per atto del 2 marzo 1864, registrata di conformità colla legge 7 agosto 1862 il 3 dello stesso mese, come da certificato 14 aprile successivo, sottoscritto George Deane assistente registratore, e avente per oggetto l'acquisto e la coltivazione di miniere, la preparazione e la vendita di metalli, è ammessa ad operare nel Regno d'Italia.

Art. 2. La Compagnia dovrà, nel termine di tre mesi dalla pubblicazione di questo Decreto, fare constare al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio di avere eletto domicilio in un Comune del Regno e nominato un suo rappresentante.

Art. 3. Non potrà la Compagnia emettere nello Stato obbligazioni sociali senza la Nostra autorizzazione.

Art. 4. Nei contratti che la Compagnia fosse per stipulare dovranno osservarsi le leggi italiane; e le contestazioni che potessero insorgere fra la Società ed i terzi dovranno essere decise secondo le leggi e dai Tribunali del Regno d'Italia.

Art. 5. Le modificazioni che venissero apportate agli articoli di associazione o statuti organici della Compagnia dovranno essere notificate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio prima che siano scaduti tre mesi dalla risoluzione dell'Assemblea sociale.

Art. 6. Sarà a spese della Compagnia pubblicato nella Gazzetta ufficiale del Regno il presente Decreto, il quale, col contratto e collo statuto sociale tradotti in forma autentica, verrà trasmesso all'Archivio generale del Regno.

Art. 7. La Compagnia sarà invigilata dal Governo e contribuirà nelle spese di vigilanza per annue lire duecento.

Art. 8. Quest'autorizzazione potrà venire rivocata, senza pregiudizio dei diritti dei terzi, in caso d'inosservanza per parte della Compagnia, dei suoi Statuti, delle Leggi del Regno, e delle prescrizioni governative che la riguardino.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 10 luglio 1864.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

BILANCIO ORDINARIO PER L'ESERCIZIO 1864.

(Continuazione, vedi n. 197)

TABELLA N. 1

annessa alla legge del 25 luglio 1864, n. 1874.

TITOLO *delle spese ordinarie del bilancio per l'esercizio 1864.*

Capitoli N.°	Denominazione	Somma	
	Capo I. — MINISTERO DI FINANZE. Spese ordinarie.		
	Assegnazioni pel servizio del Debito pubblico.		
	Debiti inclusi nel Gran Libro (Leggi 10 luglio e 4 agosto 1861, numeri 94 e 174).		
1	Rendita consolidata al 5 p. 0/0	180905967	12
2	Rendita consolidata al 3 p. 0/0	6153760	08
	Debiti inclusi nel Gran Libro colla rendita e colle condizioni loro speciali (Art. 5 della legge 4 agosto 1861, num. 174).		
3	Debito redimibile feudale 5 p. 5/0 (R. Editto 21 agosto 1838 e 27 maggio 1843) - (Sardegna)	663133	03
4	Debito redimibile 5 p. 0/0 - Obbligazioni (R. Editto 11 gennaio 1844) - (Sardegna)	280000	»
5	Debito redimibile 5 p. 0/0 - Obbligaz. Hambro (Legge 26 giugno e Decreto R. 23 luglio 1851) - (Sardegna)	5416000	»
6	Debito redimibile - Obbligaz. dello Stato 4 p. 0/0 e premii (R. Editto 27 maggio 1834) - (Sardegna)	1620000	»
7	Debito redimibile - Obbligaz. dello Stato 4 p. 0/0 e premii (Legge 26 marzo e Decreto R. 13 giugno 1849) - (Sardegna)	1191120	»
8	Debito redimibile - Obbligaz. dello Stato 4 p. 0/0 e premii (Legge 9 luglio 1850, Legge e Decreto R. 6 giugno 1851) - (Sardegna)	1080000	»
9	Debito redimibile - Obbligazioni del comune di Sampierdarena 5 p. 0/0 e premii (Legge 11 luglio 1858 e Decreto R. 31 maggio 1859) - (Sardegna)	57000	»
10	Debito redimibile 3 p. 0/0 (Legge 8 marzo 1855) - (Sardegna)	2080000	»
11	Prestito di Francoforte, già a carico del patrimonio particolare di S. M. (Legge 24 giugno 1860) - (Sardegna)	232958	»
12	Debito redimibile - Obbligazioni 5 p. 0/0 (Decreto 31 ottobre 1849) - (Toscana)	1791938	»
13	Debito redimibile - Obbligazioni 5 p. 0/0 (Decreto 13 giugno 1854) - (Toscana)	504000	»
14	Debito redimibile 3 p. 0/0 (Decreto 19 novembre 1859) - (Toscana)	188374	80
15	Debito redimibile - Obbligazioni 5 p. 0/0 (Decreto 18 febbraio 1860) - (Toscana)	1014132	»
16	Debito redimibile - Obbligazioni 5 p. 5/0 (Decreti Reali 10 febbraio 1861 e 19 febbr. 1862) - (Toscana)	2245175	»
16 *bis*	Obbligazioni della ferrovia Cuneo posseduta dai privati	496297	50
17	Debito redimibile 5 p. 0/0 - Titoli dell'antico Monte Napoleone (Decreto 23 genn. 1814) - (Lombardia)	9278	»
18	Debito redimibile - Obbligazioni 5 p. 0/0 (Notificanza 16 aprile e 25 novembre 1850) - (Lombardia)	5233221	01
19	Debito redimibile 3 p. 0/0 (Decreto 3 ottobre 1825 e chirografo 23 luglio 1828) - (Modena)	13963	88
20	Debito redimibile 5 p. 0/0 (Leggi 9 marzo 1849 e 14 luglio 1850) - (Modena)	111281	25
21	Debito redimibile 5 p. 0/0 (Decreti 15 e 16 giugno 1827) - (Parma)	371517	47
22	Debito redimibile 5 p. 0/0 (Decreti 5 e 6 aprile 1854) - Parma)	»	»
23	Debito redimibile 5 40 p. 0/0 - Obbligazioni (Decreti 25 luglio e 21 settembre 1859) - (Romagne)	517230	»
	Debiti non inclusi nel Gran Libro (Art. 2 della legge 4 agosto 1861, n. 174).		
24	Interessi ed estinzione del capitale rappresentante l'antica carta monetata dell'Isola di Sardegna tolta dal corso (Legge 27 febbr. 1856, e Decreto R. 29 agosto 1858)	23228	93
25	Interessi ed estinzione di prestiti fatti dalla Cassa dei depositi e prestiti al comune di Sampierdarena ed assunti dalle Finanze dello Stato in virtù della legge 4 luglio 1858 (Sardegna)	49500	»
26	Prestito volontario redimibile 5 0/0 (Decreto 20 dicembre 1850) - Modena)	»	»
27	Debito redimibile 6 p. 0/0 dipendente da emissione di buoni comunali assunti dallo Stato in forza di Decreto dittatoriale 12 marzo 1860 - (Modena)	»	»
28	Consolidato nominativo 5 p. 0/0 (Decreti di riconoscimento 16 settembre 1859, 21 febbraio 1861 e 21 aprile 1862) - (Romagne, Marche ed Umbria)	1443977	52
29	Debito infruttifero (Monte Lombardo)	10000	»
30	Assegni diversi (Debito Modenese)	5328	82
31	Debito perpetuo a nome dei corpi morali nella Sicilia (Decreto 8 dicembre 1841) - (Sicilia)	1411138	42
32	Debito perpetuo dei Comuni della Sicilia (Decreto dittatoriale 17 ottobre 1860) - (Sicilia) sotto riserva	1100000	»
33	Spese di commissione, invio di fondi ed altre occorrenti pel pagamento all'estero dei titoli del Debito pubblico	112000	»
	Dotazioni.		
34	Dotazione della Corona	16250000	»
35	Appannaggio a S. A. R. il Principe Tommaso Alberto Vittorio di Savoia Duca di Genova	300000	»
36	Appannaggio a S. A. R. il Principe Eugenio di Savoia-Carignano	200000	»
37	Assegnamento a titolo di spese di rappresentanza a S. A. R. il Principe Eugenio di Savoia-Carignano	100000	»
38	Senato del Regno	230000	»
39	Camera dei Deputati	510317	82
	Debito vitalizio.		
40	Pensioni vitalizie vigenti	35000000	»
	Debito fluttuante.		
41	Interessi dei Buoni del Tesoro e relative spese di negoziazione	7500000	»
42	Interessi alla Cassa dei depositi e prestiti sulle somme da essa versate in conto corrente colle Finanze dello Stato	25000	»
43	Interessi di capitali diversi	1023379	88
44	Interessi sopra cauzioni e depositi in genere	166811	63
	Annualità ed assegnazioni diverse.		
45	Annualità e prestazioni diverse	951292	83
46	Pesi fissi già a carico del Monte di riscatto in Sardegna	16259	86
47	Annui interessi dovuti alla Cassa d'ammortizzazione in Napoli per crediti verso la Tesoreria generale	82956	67
48	Assegnamenti per l'annua rendita a favore dei così detti creditori legali nelle Provincie napolitane	128899	70
	Stampe di generale servizio.		
49	Stampa dei bilanci preventivi, dei conti consuntivi e stampati di		

N.	Voce	L.	c.
	contabilità generale	217000	»
	Amministrazione centrale.		
50	Personale e spese d'ufficio del Ministero delle Finanze	1490000	»
	Sovraintend. delle Finanze nell'Emilia e nell'Umbria.		
51	Personale e spese d'ufficio	»	»
	Contenzioso finanziario.		
52	Uffici del contenzioso finanziario (personale e spese d'ufficio)	165300	»
	Amministrazione del Debito pubblico.		
53	Personale e spese d'ufficio	801350	»
	Corte dei conti del Regno d'Italia.		
54	Personale	944500	»
55	Spese d'ufficio e d'affitti	90000	»
	Servizio del Tesoro.		
56	Tesoreria centrale	28000	»
57	Amministrazione compartimentale del Tesoro per spese d'Ufficio (stipendi e competenze fisse)	1605300	»
58	Fitto di locali	36400	»
59	Spese eventuali diverse	68000	»
60	Ricevitorie generali e circondariali nelle Provincie meridionali	722124	49
61	Amministrazioni camerali nelle Romagne, Marche ed Umbria	52000	»
62	Regio Banco di Sicilia	203374	55
63		»	»
64		»	»
65		»	»
	Servizio delle contribuzioni dirette e della conservazione del censimento territoriale.		
66	Stipendi e competenze fisse del personale amministrativo provinciale delle contribuzioni dirette, e del catasto	2250000	»
67	Fitto di locali per gli uffici delle contribuzioni dirette e del catasto	52000	»
68	Spese di riscossione delle contribuzioni dirette (personale)	3166344	02
69	Spese di riscossione delle contribuzioni dirette (materiale e spese diverse)	380000	»
70	Sussidi ai circondari, comuni e particolari per danni gravissimi e straordinari delle proprietà soggette alla contribuzione fondiaria	67738	69
71	Rimborso di quote inesigibili delle imposte dirette, compensazioni, condoni, ecc.	1094380	»
72	Quota dovuta dalle finanze ai cancellieri del censo e ad altri partecipanti sui proventi delle multe censuarie riscosse dai contabili delle contribuzioni dirette	39100	»
	Servizio del Demanio e Tasse.		
73	Stipendi ed assegni fissi degl'impiegati e funzionari diversi	2616232	91
74	Aggio e provvigioni dovute agli Agenti contabili sulle fatte riscossioni	2650000	»
75	Spese d'ufficio e di cancelleria non comprese negli assegni fissi	50300	»
76	Indennità e compensi eventuali agli impiegati in servizio del demanio e delle tasse	80000	»
77	Spese relative alle fabbriche demaniali in Toscana	55000	»
78	Restituzione di tasse e redditi d'ogni specie	400000	»
79	Multe attribuite	70000	»
80	Carta da bollo, francobolli, filigrane	630000	»
81	Fitto di locali e magazzini	75000	»
82	Contribuzioni fondiarie sui beni dello Stato	600000	»
83	Spese di manutenzione e miglioramento di suolo, e fabbriche demaniali	1000000	»
83*bis*	Manutenzione dello stabilimento metallurgico di Mongiana	200000	»
84	Manutenzione dei canali irrigatorii	50000	»
84*bis*	Spesa di manutenzione, di escavazione della miniera di Agnana	50000	»
85	Acquisti eventuali di stabili	30000	»
86	Spese di perizia e trasferte agli architetti, periti ed assistenti per servizio demaniale	35000	»
87	Valle di Comacchio	840000	»
88	Stamperie governative	»	»
89	Soppresso ordine di Santo Stefano in Toscana	»	»
90	Amministrazione dei beni di Tresanti nel napolitano	128000	»
91	Amministrazione dei beni di Magione, Ficuzza e Bocca di Falco in Palermo	»	»
92	Amministrazione dei beni di casa e siti reali in Palermo	»	»
93	Amministrazione dei beni demaniali ad economia	1200000	»
94	Oneri ed assegnazioni diverse a carico del ramo demanio	517627	37
94*bis*	Passività inerenti ai beni delle prelature e dei vescovadi in sede vacante in Sicilia	656699	39
95	Spese diverse di servizio generale dei rami demanio e tasse di registro	700000	»
95*bis*	Restituzione di depositi volontari e giudiziari in Sicilia a termini della legge 9 giugno 1820, numero 1997	400000	»
	Servizio del lotto.		
96	Personale e spese d'ufficio	850000	»
97	Aggio d'esazione ai ricevitori	1913000	»
98	Vincite al lotto	17939800	»
99	Assegnazioni sui proventi del lotto ai comuni ed alle opere pie	»	»
100	Spese diverse	550000	»
	Servizio delle Dogane.		
101	Personale	4638010	»
102	Spese d'ufficio e d'attività, lume e fuoco pei Corpi di guardia ed indennità	442330	»
103	Soldi ed assegni alle guardie doganali	10781350	»
104	Fitti di locali	500000	»
105	Restituzione diritti	122200	»
105*bis*	Competenze alla provincia di Terra d'Otranto sul dazio dell'olio	236250	»
106	Spese materiali relative alla piombatura dei colli	40000	»
107	Assegnamento agli ospedali sul prodotto dell'aumento del 10 p. 0/0 da percepirsi sopra i dazi doganali in Toscana	400000	»
108	Contravvenzioni	100000	»
109	Spese diverse	650000	»
109*bis*	Rimborso alla Repubblica di San Marino	19080	»
	Servizio dei sali.		
110	Personale	735000	»
111	Spese d'ufficio e trasporto di fondi	32543	»
112	Coltivazione e manutenzione delle saline	702145	44
113	Aggio ai gabellotti sulla vendita dei sali	3200000	»
113 *bis*	Aggio ai magazzinieri del sale	66000	»
114	Fitto di locali	90000	»
115	Compra di sali	1771325	78
116	Trasporto di sali	2708060	»
117	Buonificazione ai salatori di pesci e formaggi	100000	»
118	Contravvenzioni	10000	»
119	Spese diverse	23772	»
	Servizio dei tabacchi.		
120	Personale	509800	»
121	Spese d'ufficio e di giro	1500	»
122	Aggio ai magazzinieri e rivenditori di tabacchi	460000	»
123	Paghe agli operai delle manifatture dei tabacchi	4300000	»
124	Fitti locali	61384	13
125	Compra di tabacchi	19000000	»
126	Acquisto di droghe per la concia dei tabacchi	244000	»
127	Provvista di piombo in pane per la formazione delle lamine e spese di trasporto	150000	»
128	Trasporto dei tabacchi fabbricati	400000	»
129	Provvista di legnami da lavoro, spese di ristauro e manutenzione di macchine	320000	»
130	Provvista e stampa di carta	280000	»
131	Contravvenzioni	33000	»
132	Spese diverse	460000	»
	Servizio delle polveri.		
133	Spese in servizio del ramo *Polveri*	99623	77
	Servizi speciali amministrati dalla Direz. gen. de' dazi indiretti in Napoli.		
134	Servizio della neve in Napoli	150926	»
	Servizio del dazio di consumo.		
135	Personale	1367106	03
136	Spese d'officio, d'indennità e di attività	104040	80
137	Aggio agli esattori e tesorieri	31153	38
138	Fitti di locali	13119	44
139	Restituzione di diritti	116730	44
140	Competenze ai Comuni	4030532	75
141	Assegnamenti agli ospedali in Toscana	88860	»
142	Contravvenzioni	10000	»
143	Spese diverse	103600	»
	Servizi diversi.		
144	Impiegati alla prefettura di Lucca per l'irrigazione in quelle provincie	3685	49
145	Impiegati diversi in Lucca	»	»
146	Sussidi alle Guardie doganali, agli operai delle manifatture dei tabacchi e degli stabilimenti salini non che alle loro vedove	80000	»
147	Archivi diversi delle Finanze (personale e materiale)	46100	»
148	Pagamenti di somme risultanti da mandati annullati nel conto del tesoro e reclamate dai creditori	(*Per memoria*)	
149	Ufficio di sorveglianza al servizio delle miniere e fonderie di ferro in Toscana	»	»
150	Indennità di tramutamento, competenze e di viaggio e diete per missioni d'ufficio	150000	»
150 *bis*	Importo di dispacci telegrafici per servizio dello Stato	2830000	»
151	Casuali	400000	»
	Totale L.	396440882	02

Capo II.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.

Spese ordinarie.

N.	Voce	L.	c.
	Ministero.		
1	Personale del Ministero	474055	60
2	Spese d'ufficio del Ministero	30000	»
	Giudiziario.		
3	Magistratura giudiziaria (personale)	20670811	48
4	Magistratura giudiziaria (spese di ufficio)	1232570	»
5	Archivi (personale)	280338	90
6	Archivi (spese d'ufficio)	46769	81
7	Diurnisti per deficienza di personale (Lombardia)	240000	»
8	Spese di giustizia criminale, indennità e spese di trasferta ai membri delle Corti d'assisie, ai giurati, e spese per giudizi d'interdizione	3082350	11
9	Statistica giudiziaria	12000	»
10	Prigioni	61238	06
11	Riparazioni	60000	»
12	Spese di viaggio e di tramutamento	100000	»
13	Cause, tutele e curatele dei poveri (Lombardia e Sicilia)	68066	»
	Culto.		
14	Culti	1859561	27
14 *bis*	Assegni sul fondo disponibile delle prelature e dei vescovadi in sede vacante in Sicilia	375609	41
	Spese diverse e comuni.		
15	Spese dello stato civile	36000	»
16	Associazioni diverse	»	»
17	Spese postali	40000	»
18	Stampa della raccolta delle leggi e degli atti governativi	412200	»
19	Trimestri mortuari ed assegni per una volta tanto (Lombardia)	»	»
20	Casuali	180000	»
	Totale L.	29475504	64

Capo III. — MINISTERO DELL'ESTERO.

Spese ordinarie.

N.	Voce	L.	c.
	Ministero.		
1	Personale del Ministero	215314	44
2	Spese d'ufficio	33000	»
3	Carta e stampa dei passaporti	16000	»
4	Giornali e biblioteca	10000	»
5	Spese segrete	100000	»
6	Stipendi dei corrieri di Gabinetto	11500	»
6 *bis*	Trasporto economico di pieghi	38500	»
7	Decorazioni e regali	16000	»
	Legazioni e Consolati.		
8	Personale delle legazioni	1141500	»
9	Personale dei consolati	1060500	»
10	Dragomanni di carriera e capitani di porto	39100	»
10 *bis*	Spese dragomannali	89900	»
11	Spese di primo stabilimento	120000	»
12	Viaggi di agenti diplomatici	85000	»
13	Sovvenzioni a collegi italiani, opere di beneficenza e chiese cattoliche	35000	»
14	Sovvenzioni ad ospedali, ricovero e spese funebri	45000	»
15	Sovvenzioni ad indigenti all'estero	40000	»
16	Fitto dei palazzi in Costantinopoli e Pietroborgo	57500	»
	Cancelleria ecclesiastica in Roma.		
17	Spese della cancelleria ecclesiastica in Roma	4000	»
	Ministero, consolati, legazioni.		
18	Spese di posta e telegrafi	130000	»
19	Rimpatrio di nazionali	85000	»
20	Gratificazioni, indennità e soccorsi ad impiegati, loro vedove e famiglie	18000	»
21	Spese di provvigione e cambio	12000	»
22	Casuali	80000	»
	Totale L.	3393014	44

(*Continua*)

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con Decreti RR. del 30 luglio 1864:

Agliaudi Giovanni, segretario presso la giudicatura mandamentale di Stroppiana, traslocato nella stessa qualità alla giudicatura mand. di Pianezza;
Finazzi Tullio, id. di Galliate, id. di Stroppiana;
Vallauri not. Giuseppe, id. di Pianezza, id. di Galliate;
Lanza Luigi, sost. segret. nel trib. del circondario di Biella, nominato segretario presso la giudic. mand. di Cannobio;
Bordino Angelo, segr. presso la giudicatura mand. di Cannobio, traslocato nella stessa qualità alla giudicatura mand. di Desana;
Brua Antonio, id. di Bioglio, id. di Cossato;
Uberti Giovanni, id. di Desana, id. di Bioglio;
Robecchi Gaetano, sost. segr. presso la giudic. mand. di Novara, nominato sost. segr. presso il trib. del circondario di Biella;
Omedei Antonio, id. di Biella, traslocato nella stessa qualità alla giudicatura mand. di Novara;
Viara not. Bartolomeo, sostit. segret. in soprannumero presso la giudicatura mand. di Dronero, nominato sost. segr. presso la giudic. mand. di Biella;
De Michelis Vincenzo, segret. presso la giudicatura di polizia in Torino, nominato segret. presso la giudicatura mand. di Torino (sezione Monviso);
Remigio di Clavesana conte ed avv. Lorenzo, sost. segr. presso la Corte d'appello di Torino, nominato segret. presso la giudicatura di polizia in Torino.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 30 luglio p. p.:

Patrico Giuseppe, segretario al mandamento di Alcamo, traslocato nella stessa qualità a quello di Trapani;
Napoli-Molinari Giuseppe, già segretario di 1.a categ. al mandamento di Bagheria, riammesso in attività di servizio e nominato segretario al mandamento di Alcamo;
Atti Enrico, segretario al mandamento II di Ferrara, traslocato nella stessa qualità al mandamento I in Ferrara;
Dosi Giuseppe, sost. segr. nell'ufficio del Pubblico Ministero presso la Corte d'Appello in Bologna, nominato segretario presso il mandamento II in Ferrara;
Michelangeli Domenico, applicato alla segreteria del mandamento di Offida, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 30 luglio 1864:

Del Ponte Alessandro, notaio esercente, nominato vice-giudice del mandamento di Mombaruzzo (Acqui);
Faldella Leone, vice-giudice del mandamento di Rivoli (Torino), dispensato da tale ufficio in seguito a sua domanda;
Gurlino Pietro, notaio esercente, nominato vice-giudice del mandamento di Rivoli (Torino).

S. M., sulla proposta del Ministro della Marina, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni per Regii Decreti 20 luglio u. s. e 6 agosto corrente:

Millelire cav. Giuseppe, maggiore nella categoria degli ufficiali di Maggiorità della R. Marina, relatore presso il Consiglio d'amministr. della 1.a divisione del Corpo R. Equipaggi, nominato luogotén. colonn. nella categoria istessa e confermato nelle suindicate funzioni;
Massa Antonio, luogoten. nella categ. degli ufficiali di Arsenale della R. Marina, collocato a riposo per anzianità di servizio ed ammesso a far valere i suoi titoli a pensione;
Banchero Filippo, sottotén. di vascello nello Stato-maggiore generale della R. Marina, accordate le volontarie dimissioni dal R. servizio.

Con Decreti 6 corrente agosto S. M. si è degnata di nominare nell'Ordine Mauriziano:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno,

Cavalieri

Venzi Vincenzo, sindaco del Comune di Civitella in Romagna;
Sasso avv. Pietro, id. di Ceriale (Genova);
Ferri dott. Angelo, id. di Montiano;
Bolis conte Giulio, maggiore della guardia nazionale in Lugo;
Montella Pietro, id. in Airola;
Levi Enrico, id. di Stato-maggiore della guardia nazionale di Bologna.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Cavaliere

Ferroni avv. Carlo, d'Ancona.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 19 *Agosto*.

MINISTERO DELLA GUERRA.

(Direzione Generale dei servizi amministrativi)

Concorso per la nomina a medici aggiunti nel Corpo Sanitario Militare dell'Esercito.

Ad oggetto di provvedere a' posti disponibili nel Corpo Sanitario Militare il Ministero della Guerra ha determinato di aprire un esame di concorso per posti di medico aggiunto presso il Consiglio Superiore Militare di Sanità in Torino, e presso apposite Commissioni composte di membri dello stesso Consiglio e di medici militari in Bologna, Firenze, Cagliari, Palermo e Napoli.

L'esame avrà luogo nelle varie località nei tempi infradeterminati:

In Bologna dal 1.o all'8 ottobre;
In Firenze dal 10 al 18 ottobre;
In Cagliari dal 25 settembre al 5 ottobre;
In Palermo dal 10 al 20 ottobre;
In Napoli dal 25 ottobre al 10 novembre;
In Torino l'esame è aperto dal 25 settembre e durerà sino al 10 novembre.

Il programma delle materie è il seguente:

1. Anatomia e fisiologia;
2. Patologia speciale medico-chirurgica, cioè:
   a) Le febbri;
   b) Le infiammazioni;
   c) Le emorragie spontanee e traumatiche e relativi presidii emostatici, dinamici e meccanici;
   d) Gli esantemi e le impetigini (sarà compreso quanto concerne alla vaccina ed alle vaccinazioni);
   e) Le fratture e le lussazioni;
   f) Le ferite e le ernie.

I singoli candidati, che dovranno essere regnicoli e naturalizzati, prima di essere ammessi all'esame di concorso, verranno sottoposti a visita sanitaria ad oggetto di accertare la loro idoneità fisica al militare servizio.

Dovranno eglino essere muniti:

1. Di un *certificato legalizzato di nascita* da cui risulti non eccedere il trentesimo anno di età;

2. Dei *diplomi originali* della doppia laurea medico-chirurgica conseguita in una delle Università del Regno Italiano, e del *titolo originale* del libero esercizio pratico per quelle Università in cui esso è prescritto.

3. Di un *certificato legalizzato di stato libero*. In caso di coniugio, dei *titoli legali* comprovanti di possedere in proprio e libero da ogni ipoteca anteriore l'annuo reddito di L. 1,200 fra ambi i coniugi, siccome è prescritto dalle RR. Patenti del 19 aprile 1834, relative alla permissione di matrimonio agli uffiziali dell'Esercito.

I primi posti vacanti di medico aggiunto saranno accordati a quei candidati che, avendo sortito felice esito nell'esame, già si trovano o si trovarono nell'Esercito, oppure fecero parte dell'ex-Corpo dei Volontari Italiani.

Coloro che desiderano prender parte al concorso in Torino dovranno presentarsi al Consiglio Superiore Militare di Sanità esibendo al medesimo tutti i precitati titoli legali, dal quale, ove siano riconosciuti completi e regolari, vi saranno ammessi, previa visita sanitaria da cui sia accertata la loro idoneità fisica al militare servizio.

Gli aspiranti allo stesso concorso nelle altre località di Bologna, Firenze, Cagliari, Palermo e Napoli dovranno, nei giorni anteriori a quello in cui avrà luogo in esse singole l'apertura del concorso, presentare la loro domanda corredata dei detti *titoli legali* al medico divisionale dello Spedale Militare, dal quale verranno sottoposti all'anzidetta visita sanitaria onde accertare la loro idoneità fisica al militare servizio.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione Generale del Demanio e delle Tasse.

Avviso di concorso.

1. A norma del disposto dal cap. V del R. Decreto 17 luglio 1862, n. 760, sono aperti esami di concorso per l'ammissione di volontari alla carriera superiore dell'Amministrazione provinciale del Demanio e delle Tasse.

2. Gli esami avranno luogo nei giorni 26, 27 e 28 del prossimo mese di settembre presso le Direzioni Demaniali di Torino, Genova, Cagliari, Milano, Bologna, Ancona, Firenze, Napoli, Chieti, Cosenza, Bari, Palermo e Catania.

3. Detti esami consisteranno in due prove di cui una in iscritto e l'altra verbale.

La prova in iscritto consisterà nel risolvere:

a) Un quesito di diritto civile e di procedura civile;

b) Altro quesito sui primi elementi di economia politica e di statistica;

c) Un problema di aritmetica sino ed inclusa la regola semplice di proporzione, colla dimostrazione del modo di operare e della esattezza del calcolo.

La prova orale verserà sul diritto e sulla procedura civile, sui principii dell'economia politica e sui dati statistici del Regno e dei principali Stati odierni, sul sistema decimale applicato ai pesi ed alle misure, e sulle altre nozioni generali che deve aver acquistato il candidato nel corso de'suoi studi.

4. I giovani che intendono di far parte del concorso devono giustificare di avere i requisiti prescritti dall'art. 31 del succitato Decreto colla produzione:

a) Della fede di nascita che comprovi avere l'aspirante l'età non minore di diciotto, nè maggiore di trent'anni;

b) Di un certificato da cui risulti essere l'aspirante italiano e domiciliato nel Regno, e di avere sempre tenuto una irreprensibile condotta;

c) Di un'obbligazione (in carta da bollo ed esente dal registro) del padre o di una terza persona, di mantenere l'aspirante durante tutto il tempo del suo volontariato, ovvero di un certificato che provi aver egli mezzi di fortuna sufficienti pel suo sostentamento.

L'obbligazione ed il certificato deve essere vidimato dal Sindaco locale per la verità della firma e dell'esposto;

d) Del diploma originale di laurea, oppure di un certificato rilasciato da una Università del Regno che provi avere l'aspirante fatto il corso delle instituzioni civili, e di averne superati gli esami.

Ogni aspirante devrà non più tardi del 10 settembre presentare la domanda in carta da bollo corredata dai titoli giustificativi a quella delle sovra indicate Direzioni presso cui intende subire l'esame.

Torino, 1 agosto 1864.

Il Direttore Generale
SACCHI.

FATTI DIVERSI

Listino settimanale del mercato Granaglie *compilato dai Mediatori* Peluffo, Rolla e Comp., con ufficio sotto i portici di piazza Carlo Felice, casa Rorà, num. 10.

Mercati di Torino dal 1° al 7 agosto.

Quasi nessun cambiamento si verificò nei prezzi di ogni derrata, ed i prezzi che si praticarono sono come in calce per le derrate vecchie; e per i grani nuovi sono li seguenti: da L. 24 75 a 25 25, a 23 50, a 25 75, a 26, a 26 10 al quintale.

Le vendite nei grani, risi e melighe sono state limitate al puro consumo locale.

Le transazioni sono difficili e ristrettissime in tutti gli articoli; l'importazione è scarseggiante in tutto; l'esportazione della nostra piazza è nulla; le idee sono quasi generali pel sostegno, ma gli speculatori veri non sono ancora comparsi sul mercato, per cui non riteniamo forti aumenti.

QUALITA'	Valuta del Regno d'Italia — Prezzo per ogni 100 chil. netto				Prezzo per ettolitro di 100 litri				Prezzo medio per ettolitro	
	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.
Grano nostrano										
Fino	21	—	26	50	20	—	20	75	20	37
Mercantile	25	25	25	30	19	20	19	50	19	35
Ordinario	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Grano estero tenero										
Braila	21	—	21	25	17	—	17	25	17	12
Sandomirka	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Berdianscka	26	—	26	30	20	—	21	—	19	50
Chirga Odessa	25	—	25	30	19	—	19	50	19	25
Polonia	25	—	25	10	19	—	19	50	19	25
Ghirka, Galatz	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Burgas e Varna	20	50	21	25	17	—	17	25	17	12
Mirtanopoli	26	—	26	30	20	—	20	50	20	25
Grano estero duro										
Taganrog	25	—	25	30	19	—	19	50	19	25
Volo	25	—	25	50	19	—	20	—	19	50
Odessa	21	—	24	50	18	—	18	50	18	25
Ismael	23	—	23	30	17	50	18	—	17	7
Meliga										
Pignoletto	17	—	18	—	13	26	14	31	14	85
Fina	16	—	16	30	12	—	12	50	12	25
Mercantile	15	—	15	30	11	—	11	30	11	25
Riso										
Fino	36	—	37	—	29	—	30	25	29	62
Mercantile	35	—	35	50	26	—	26	75	26	37
Ordinario	34	—	35	—	26	—	27	—	26	50
Segala	18	—	19	—	13	55	14	53	14	05
Orzo	18	—	19	—	13	75	14	75	14	25
Avena	21	—	22	—	10	60	11	40	11	—
Fave										
Vernengho	—	—	—	—	13	—	14	—	13	50
Marzole	—	—	—	—	12	—	13	—	12	50
Ceci										
Rossi	—	—	—	—	16	—	17	—	16	50
Neri	—	—	—	—	15	60	16	—	15	80
Fagiuoli										
Bianchi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Colore	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Semenze										
Lupini	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trifoglio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Erba Spagna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Erba Maggienga	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Semola di Meliga	24	50	25	—	—	—	—	—	—	—
Tassazione dei prodotti dei diversi Stabilimenti.										
Farina di Semola	41	—	42	—	—	—	—	—	—	—
Semola di Grano tenero	40	—	41	—	—	—	—	—	—	—
Semola di Grano duro	40	—	41	—	—	—	—	—	—	—
Semolino	30	—	31	—	—	—	—	—	—	—
Farine Marca A	36	—	37	—	—	—	—	—	—	—
Farine » B	31	—	35	—	—	—	—	—	—	—
Farine » C super.	32	—	33	—	—	—	—	—	—	—
Farine » C infer.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Farine » D	21	—	21	50	—	—	—	—	—	—
Farinaccio	15	50	16	25	—	—	—	—	—	—
Schiuma	13	50	14	25	—	—	—	—	—	—
Crusca 1.a qualità	10	50	11	25	—	—	—	—	—	—
Crusca 2.a id.	10	50	11	25	—	—	—	—	—	—

COMIZI AGRARI. — Scrivono da Voghera:

Il Comizio di Voghera, composto di quattrocento e più soci, tenne domenica 14 andante la sua terza conferenza in Broni. In seguito ad apposito invito della Giunta di Broni intervennero ad onorarla il prefetto di Pavia commend. Micono, l'onorevole deputato Depretis, oltre la rappresentanza del Comizio, molti soci e ragguardevoli personaggi. Nulla si ommise dal Municipio onde splendido riuscisse il convegno, e la conferenza riuscì animata per la parte che vi presero esperti agronomi e distinti scienziati, fra questi gli egregi professori Ottavi e Carati. In tale circostanza si volle rendere maggiore la solennità colla distribuzione de'premi agli alunni delle scuole comunali, e con ben appropriati discorsi per parte del prefetto della provincia e del deputato si animarono i giovanetti a riconoscere l'importanza di tale funzione. Terminata questa, i soci del Comizio e gli onorandi ospiti convennero a fraterno banchetto dove fra comune gioia e concordia si promossero brindisi per l'incremento dell'agricoltura, del benessere degli agricoltori, per la prosperità del Re e la compiuta riunione dell'Italia.

BIBLIOGRAFIA. — A coloro cui stanno a cuore le patrie glorie tornerà graditissima la recente pubblicazione delle *Lettere inedite* di Vittorio Alfieri scritte a sua madre, a Mario Bianchi ed a Teresa Mocenni, con appendice di diverse altre lettere e di documenti illustrativi, per cura di J. Bernardi e C. Milanesi. « La pubblicazione di queste lettere, dice il chiarissimo cavaliere abate Bernardi, cui siamo già debitori di tanti altri pregiati lavori, se aggiunge un'altra pagina alla vita di Vittorio Alfieri, apre insieme un adito per lo innanzi chiuso al cuore di quest'uomo in tutte le consuetudini della sua vita singolarissima e ce lo manifesta sotto un aspetto nobile assai, quello dell'amor filiale. »

Interessanti notizie trovansi pure in questo libro sulla storia letteraria del tempo dell'Alfieri. Aggiungiamo che l'edizione è nitida ed elegante come tutte quelle che escono dall'officina del diligente Felice Le Monnier a Firenze.

STRADE FERRATE. — Oggi 20 agosto si apre ai viaggiatori la linea diretta da Parigi a Madrid. La corsa si farà in 35 ore, e il prezzo dei posti è per la prima classe di 165 lire 40 cent., per la seconda di lire 122 cent. 80, e per la terza di lire 83 cent. 75. Da Parigi a Madrid la distanza è di 280 leghe.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 20 AGOSTO 1864

Questa mattina S. M. il Re ha presieduto al Consiglio dei Ministri.

ELEZIONI POLITICHE.

Collegio di Caccamo. Ballottaggio fra Galati con voti 126 e Venturelli con voti 125.

DIARIO

Il dottore Lamey, ministro dell'interno del Granducato di Baden ha risposto l'11 corrente a quella recente lettera pastorale da noi accennata colla quale l'arcivescovo di Friborgo si metteva in guerra aperta col Governo per causa della nuova legge sopra le scuole. « Se in somiglianti casi noi abbiamo fin qui adoperato con ritenutezza, dice il ministro, il dovere ci trae questa volta a dichiarare apertamente e pubblicamente che la lettera pastorale contiene una serie di allegazioni false, di comunicazioni alterate e di esagerazioni prive di ogni fondamento ». L'arcivescovo aveva affermato che l'esecuzione dei rescritti episcopali in materie riguardanti la religione cattolica è soggetta all'approvazione dell'autorità scolastica superiore; che il vescovo non ha parte alcuna nella vigilanza sopra le scuole è sopra gli istitutori; che le autorità scolastiche superiori non sono legalmente obbligate a dirigere le scuole cattoliche nelle vie della religione cattolica, nè legalmente impedite di tenere una direzione non cattolica. Ora il ministro dichiara tutte queste asserzioni come contrarie affatto alla verità, al testo e al senso della nuova legge e alle dichiarazioni espresse del Governo. Nè è cosa meno contraria alla verità, esso aggiunge, lo affermare che la nuova legge la quale fu emanata col più coscienzioso rispetto delle convinzioni confessionali e della libertà della Chiesa, sia in contraddizione col proclama granducale del 7 aprile e colla legge di ottobre 1860 o impedisca in checchessia la Chiesa di adempiere al suo dovere nella scuola. Il ministro continua confutando gli altri argomenti dell'arcivescovo e dichiarato che il Governo medesimo eseguirà, senza lasciarsi turbare, una legge costituzionale e benefica che accorda ai cittadini dello Stato un dritto nobile e nuovo, avvisa che se l'autorità ecclesiastica dovesse proclamare e ricominciare una lotta in forma la responsabilità ne cadrà sopra coloro che l'avranno provocata e che si servono di mezzi atti a null'altro che a scuotere intieramente la loro propria autorità. « Non fa d'uopo ricordare, dice terminando il signor Lamey, che non trattasi qui per essi della difesa d'un preteso dritto legale, ma d'una resistenza alla legge medesima, resistenza che il Governo granducale saprà vincere coi mezzi legali di cui dispone. »

Mancando argomenti di maggiore importanza ci sarà lecito di continuare in materie politico-religiose e di accennare un processo che tenne gli scorsi giorni in moto la stampa di Vienna. Una rivista ebdomadaria, *la Riforma*, pubblicò un articolo contenente per sentenza del tribunale di Vienna eccitazioni ed ingiurie contro una Chiesa riconosciuta (la Chiesa cattolica). L'autore dell'articolo, il signor Schuzelka, deputato alla seconda Camera e consigliere provinciale, venne condannato ad un mese di prigione e ad un'emenda di 100 fiorini e per conseguente alla perdita dei dritti politici. Notiamo che il signor Schuzelka aveva già ottenuto non molto prima dall'Imperatore Francesco Giuseppe una commutazione della pena alla quale era stato condannato pure per delitto di stampa.

Schuzelka è stato condannato a Vienna per offese in genere alla religione cristiana e l'Accademia delle Iscrizioni e belle lettere potrebbe venir condannata a Parigi per mancanza di fede nelle pie tradizioni e nelle leggende. Si è cercato in Francia, come in altri paesi, non solo di avere miracoli nuovi, ma di rimettere in onore anche gli antichi caduti in dissuetudine o in dimenticanza. Fra questi v'è quivi una leggenda intitolata *Virgini pariturœ*. Narra questa leggenda che i Druidi celebrando i loro misteri nelle pianure della Bauce cinquant'anni prima dell'era cristiana seppero da un messo di Dio il segreto della nascita di Gesù Cristo e che subitamente iniziati nei più profondi misteri della religione futura quei Druidi furono solleciti ad innalzare sul luogo medesimo dove ora sorge la cattedrale di Chartres un altare alla vergine che doveva essere madre, *Virgini pariturœ*. Sopra questa leggenda il sig. Morin presentò una dissertazione all'Accademia. Datala ad esaminare alla Commissione delle antichità della Francia, questa, lodato il lavoro e la buona volontà dell'autore, aggiunse per bocca del sig. Hauréau suo relatore: « Alla vostra Commissione preme di dichiararsi contro una mania quanto offensiva per la critica altrettanto pericolosa per la religione, mania che si è segnalata in questi ultimi tempi con eccessi deplorevolissimi. Noi vogliamo parlare di quella passione smodata per le leggende che non stette paga di opporre alla storia autentica pure favole e menzogne provate, ma che colla piena coscienza di questo audace delitto è giunta a tale segno da ingiuriare all'avventura, per metterne in dubbio le testimonianze, gli antichi e illustri nostri maestri nell'arte di discernere gli atti fraudolenti e gli atti sinceri. »

La seconda Camera del Ducato di Nassau discusse nella tornata del 9 corrente la relazione sopra la proposta di alcuni suoi membri di rimettere in vigore la costituzione e la legge elettorale del 1849. Dopo una deliberazione di quattro ore il commissario del Governo dichiarò che questo non avrebbe consentito mai nel voto degli autori della proposta quand'anche fosse votata. Malgrado somigliante dichiarazione la Camera l'adottò con 14 contro 6 voti.

Secondo afferma la *Gazzetta uffiziale* di Varsavia, un centinaio d'insorti spatriati si giovarono della facoltà concessa con recente ordinanza del generale Berg agl'insorti rifugiati all'estero di ritornare in paese. — A Varsavia fu il 17 appiccato alla forca Krasicki, stato condannato a morte per l'attentato commesso contro il generale Berg. I suoi complici Landawski e Schmidt assistevano in piedi sotto la forca all'esecuzione capitale, ed ebbero commutata in venti anni di lavori forzati la pena di morte pronunziata pure contro di loro. Sei altri individui convinti di complicità ebbero pure commutata la pena di morte in dodici e in quindici anni di lavori nelle miniere.

La Commissione speciale stata nominata per investigare i titoli dei varii monasteri dei Principati Uniti tenne il 4 agosto la sua prima seduta a Costantinopoli sotto la presidenza di Kiamil Bey, presenti tutti i delegati tranne quello della Francia, che trovavasi a Salonicco. La verificazione dei titoli sembra debba durare alcuni mesi.

Bollettino dello stato di salute di S. Eccellenza il generale Fanti:

Firenze, 20 *agosto*.

Ore 7 antim. Da ieri mattina ad oggi S. Ecc. il generale Fanti ha un poco migliorato.

Prof. G. LEOPARDI.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(Agenzia Stefani)

Londra, 19 *agosto*.

Sono scoppiati gravi tumulti a Dundale, in Irlanda. La folla abbruciò l'effigie di Re Guglielmo, ruppe i vetri di molte case. Dicesi che siano avvenuti disordini in parecchie altre città.

Parigi, 19 *agosto*.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0[0 (chiusura)	— 66 35
Id. id. 4 1[2 0[0	— 94 60
Consolidati inglesi	— 89 1/2
Id. italiano 5 0[0 in contanti	— 68 15
Id. id. id. fine corrente	— 68 20
(Valori diversi)	
Azioni del Credito mobiliare francese	— 1016
Id. id. id. italiano	— 501
Id. id. id. spagnuolo	— 620
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 347
Id. id. Lombardo-Venete	— 538
Id. id. Austriache	— 428
Id. id. Romane	— 337
Obbligazioni	— 227

Londra, 20 *agosto*.

Nuovi disordini a Belfast. I tumultuanti fecero fuoco sugli agenti di polizia; i soldati tirarono sulla folla. Vi sono molti feriti da ambe le parti. Gli abitanti influenti s'interpongono per una conciliazione. I tumultuanti promisero di restare tranquilli a meno che non vengano attaccati.

Scrivono da Nuova York: Grant ritornò a Petersburg ove vi fu combattimento. I Separatisti furono i primi ad attaccare, ma vennero respinti con perdite. Confermasi che Stoneman sia stato fatto prigioniero.

Lincoln accettò le dimissioni di Stanton.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL TESORO DI TORINO.

Dinanzi la giudicatura di Chivasso il pensionario Gianinetti Carlo Antonio,

Ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'iscrizione portante il numero 7296, per l'annuo assegno di L. 300, e si è obbligato di tener sollevate le Finanze dello Stato da qualunque danno che per tale smarrimento potesse derivare alle medesime.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere un nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione e alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'iscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione a questa Direzione Compartimentale del Tesoro o all'Agenzia del Tesoro della Provincia di Torino.

Torino, addì 19 agosto 1864.

Il Direttore compartimentale del Tesoro
GONELLA.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
BORSA DI TORINO.
(*Bollettino officiale*)

20 Agosto 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0[0. C. d. m. in c. 68 20 10 15 20 15 15 — corso legale 68 15.

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale. C. d. m. in liq. 1390 p. 31 agosto.

Credito mobiliare italiano. 200 vers. C. d. matt. in liq. 498 50 pel 30 settembre.

BORSA DI NAPOLI — 19 Agosto 1864.
(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0[0, aperta a 67 95 chiusa a 67 90.
Id. 3 per 0[0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI — 19 Agosto 1864.
(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

					giorno precedente	
Consolidati Inglesi	L.	89 5[8		89 4[8	
3 0[0 Francese	»	66 45		66 25	
5 0[0 Italiano	»	68 85		68 20	
Certificati del nuovo prestito	»	»	»	»	»
Az. del credito mobiliare Ital.	»	502	»	501	»
Id. Francese	»	1025	»	1017	»
Azioni delle ferrovie					
Vittorio Emanuele	»	349	»	348	»
Lombarde	»	540	»	540	»
Romane	»	337	»	337	»

G. FAVALE gerente.

MINISTERO DELLE FINANZE.
Direzione generale del Demanio.
Avviso.

Per cura del Ministero della Pubblica Istruzione è testè uscito dalle stampe il 1.o volume del Vocabolario della Crusca, il quale comprende tutta la lettera A.

Questo volume, di 911 pagine in-folio, è posto in vendita per conto delle Finanze dello Stato presso gli uffizi del Demanio di Firenze, Milano, Bologna, Genova, Napoli e Torino, e presso gli uffizi del registro (Atti civili) di Pisa, Livorno, Siena, Palermo (1.o ufficio). Il prezzo del volume è di lire 25, pagabile all'atto dell'acquisto.

CITTA' DI TORINO.
La Giunta Municipale notifica:

Che il prezzo delle carni di vitello da vendersi nelle botteghe tenute dalla Città, cioè:

Nella sezione Dora, sulla piazza Emanuele Filiberto, sull'angolo della via tendente al palazzo delle torri, casa della Città, n. 3;

Nella sezione Monviso, sull'angolo delle vie dei Carrozzai e della Provvidenza, casa Rorà;

Nella sezione Po, nella via dell'Accademia Albertina casa Casana, n. 9, vicino al caffè Nazionale, rimane dal giorno 20 agosto stabilito per ogni chilogr. a L. 1 21.

Torino, dal civico palazzo, addì 19 agosto 1864.

Per la Giunta

Il sindaco RORA'
Il segretario G. PAGA.

I signori associati il cui abbuonamento scade col 31 corr. sono pregati a fare con sollecitudine la dimanda affine di evitare le lacune nella spedizione del GIORNALE.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

Avviso d'Asta

Alle ore 12 meridiane di martedì, 30 agosto volgente, in una delle sale del Ministero dei Lavori pubblici, dinanzi il Direttore generale delle Acque e Strade, e presso le R. Prefetture di Lecce e di Ancona, avanti li rispettivi Prefetti, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di una *Banchina*, della lunghezza di metri 260, nel porto di Brindisi, compresa fra la casa di Sanità ed il così detto *Spuntone*, rilevanti in totale a . . . . . . L. 330,000 00

Cioè:		
Oggetti di legname	L. 51,439 28	
Muratura	» 196,510 32	
Oggetti di ferro	» 6,800 00	
Compensi diversi	» 8 000 00	
Aumento del 10 per cento sui detti prezzi	» 26,274 96	
Somma a disposizione per spese ad economia e di sorveglianza	» 40,975 44	40,975 44
Somma soggetta al ribasso d'asta		L. 289,024 56

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suddesignati Uffici, a scelta, le loro offerte estese su carta bollata, debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti, qualunque sia il loro numero, e quindi da questo Ministero, tosto conosciuto il risultato degli altri due incanti, deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle tre aste risulterà il miglior oblatore, e ciò quando sia stato superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. = Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'Ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'appalto resta vincolato all'osservanza dei capitoli in data del 9 agosto 1864, visibili, assieme alle altre carte del progetto, nei suddetti Uffizi di Torino, Lecce ed Ancona.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto, e dopo esteso il verbale di consegna, per dare l'opera perfettamente compiuta entro un anno successivo.

I pagamenti saranno fatti a rate di L. 20,000 in proporzione dell'avanzamento dei lavori, sotto la ritenuta del ventesimo a guarentigia, da corrispondersi col residuo avere dell'impresa a seguito del finale collaudo, il quale avrà luogo sei mesi dopo la lodevole ultimazione di tutte le opere.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1. Presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione di grandi lavori marittimi, rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un Ispettore od Ingegnere-Capo del Genio civile in servizio, debitamente vidimato e legalizzato;

2. Fare il deposito interinale di L. 18,000 in numerario od effetti pubblici dello Stato al portatore, valutati al corso di Borsa.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel preciso e perentorio termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione, depostare in una delle Casse governative a ciò autorizzate L. 30,000 in numerario, o cartelle al portatore del Debito Pubblico, valutate come sopra, e stipulare il relativo contratto presso l'Ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera. = Il contratto non darà luogo ad alcuna spesa di registro.

Non stipulando fra il termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Torino, Lecce ed Ancona, dove verranno pure ricevute tali oblazioni.

Torino, 9 agosto 1864.

Per detta Direzione Generale

4094 — M. FIORINA *Capo-Sezione.*

MUNICIPIO DI PINEROLO

SETTIMA ESTRAZIONE A SORTE

DELLE OBBLIGAZIONI DEL PRESTITO 1856

Sabato 1 ottobre prossimo, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo pubblicamente nel palazzo comunale e nella solita sala consulare, avanti la Giunta municipale, la 7.a estrazione a sorte di num. 26 sulle rimanenti 465 delle 600 obbligazioni in cui venne scompartito il prestito stato effettuato per questa città in virtù del decreto R. del 27 febbraio 1856, in conformità del relativo regolamento, di cui gl'interessati potranno prendere cognizione nella segreteria municipale.

Pinerolo, 13 agosto 1864.

PER LA GIUNTA MUNICIPALE

Per il sindaco, l'assessore anziano

4053 — G. BERTEA.

SALUZZO -- MANTA -- VERZUOLO

Passeggiata autunnale di G. F. BARUFFI

Prezzo L. 1 20.

Si spedisce contro *vaglia* postale *affr.* diretto alla Tip. G. FAVALE e COMP.

STRADEFERRATE

della Lombardia e dell'Italia Centrale(1)

Introito settimanale dal giorno 5 *a tutto il* 11 *Agosto* 1864

Rete della Lombardia, chilometri num 447

Passeggieri num. 56,371	L. 110,681 15	
Trasporti militari, convogli speciali ed esazioni suppletorie	» 18 823 15	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani . . .	» 7,057 40	
Trasporti celeri	» 16,126 05	
Merci, tonnellate 9,038	» 60,290 13	
Totale		L. 207,377 90

Rete dell'Italia Centrale, chilometri 269

Passeggieri num. 22,327	L. 52 568 86	
Trasporti militari, convogli speciali, ecc. . .	» 4,308 09	
Bagagli, carrozze, cavalli e can . . .	» 3,698 20	
Trasporti celeri	» 10,951 30	
Merci, tonnellate 8,700	» 26,785 75	
		L. 98,312 20
Totale delle due reti		L. 305,690 10

Settimana corrispondente del 1863

Rete della Lombardia chilom. 414	L. 191 551 61	
» dell'Italia Centrale » 234	» 108,561 97	
Totale delle due reti		L. 300,033 58
Aumento		L. 5,636 52

Introiti dal 1 gennaio 1864	Rete della Lombardia	5.548.114 26	8,722,503 86
	Rete dell'Italia Centrale	3,174 389 60	
Introito corrispondente del 1863	Rete Lombarda . .	5,159,572 24	8,336,088 35
	Rete dell'Italia Centrale	3,176,516 11	
		Aumento	L. 386,415 51

4099

(1) *Esclusa la tassa del decimo.*

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'asta

Alle ore 2 pomeridiane di giovedì 25 del corrente agosto, nel civico palazzo, si aprirà col metodo dei partiti segreti l'incanto per la vendita di n. 52 piante d'olmo, situate sul corso Lungo Po, tra il *rondò* del ponte in ferro e l'orto botanico, e si farà luogo al deliberamento a favore dell'offerente maggior aumento di un tanto per cento alla somma di L. 1376, stabilita per base dell'asta.

I capitoli delle condizioni sì speciale che generale, cui va subordinata la vendita, e l'elenco descrittivo delle piante, sono visibili nel civico ufficio d'arte tutti i giorni nelle ore d'ufficio. 4121

MONTE DI PIETA' AD INTERESSE

DI TORINO

Lunedì, 22 agosto corrente, e nei giorni successivi, avranno luogo gl'incanti per la vendita dei pegni fatti in gennaio scorso, che non verranno riscattati o rinnovati. 3819

CITTÀ DI RACCONIGI

L'appalto per la riscossione delle tasse governative del dazio di consumo e di fabbricazione venne oggi deliberato al prezzo di L. 11,820 per li ultimi quattro mesi dell'anno corrente.

Il termine utile per presentare offerte di aumento non minori del ventesimo da detta somma scade al mezzodì del 23 corrente mese.

Racconigi, 18 agosto 1864.

4116 — *Il sindaco* G. Tribaudino.

ISTITUTO-CONVITTO CANDELLERO

e Scuola preparatoria

alla R. Accademia

Collegi Militari e Scuola di Marina

Torino, Borgo S. Salvario, via Saluzzo, n. 33

Il corso si apre col 1.o ottobre.

Si accettano anche Allievi esterni.

5936

SOCIETA' GENERALE

DEI

CANALI ITALIANI D'IRRIGAZIONE

CANALE CAVOUR

In relazione all'avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del 21 maggio 1864, la Compagnia, per ogni effetto che di ragione, notifica essere stati definitivamente annullati i certificati provvisorii delle azioni portanti i seguenti numeri:

Dal num. 1802 al 1901 da un'azione — 100

» 5579	5588	da 10 azioni — 250	
5591			
» 5595	5596		
» 5906	5915		
» 5934	5935		
» 6925	6926	da 25 azioni — 50	

3912

GIACOMO GIOJA e FIGLIO

macchinisti, hanno trasferto il loro negozio nella Galleria Natta, verso Via Nuova. 3766

DA VENDERE O DA AFFITTARE

TENIMENTO di ottima coltura a riso, grano e prati, di ettari 111 circa (g.te 300), in territorio di Morano e Balzola (Casale).

Recapito alli RR. notai Operti e Bonacossa, via S. Agostino, n. 1, Torino. 3844

VILLEGGIATURA DA VENDERE

Denominata *Cuna*, in Villa d'Adda, distante 18 miglia da Milano e 40 minuti dalla ferrovia da Bergamo a Lecco, posta in amenissima posizione frammezzo ad altre ville signorili, mobigliata con eleganza, provveduta di fondi di cantina, scuderia e rimessa di recente costruzione, circondata per l'estensione di 20 pertiche circa, da due ronchi vitati e ben arborati di frutta e di gelsi per la coltivazione di oncie cinque di bachi. — Per maggiori schiarimenti e trattative in base alla domanda di L. 65 m., dirigersi in Torino alla segreteria inserzioni della Gazzetta Ufficiale del Regno.

4065

INCANTO VOLONTARIO

Il giorno 14 settembre prossimo, alle 10 antimeridiane, si procederà nello studio del notaio sottoscritto, via Bottero, n. 19, alla vendita, per mezzo degl'incanti, delle tre cascine sotto indicate, cioè:

Della Bertoluzza, in territorio di Fenile, di ettari 22, 76, 89, sul prezzo di lire 50,000;

Della Lemina, in territorio di Buriasco, di ettari 32, 72, 50, sul prezzo di L. 83,500;

Della Cassinetta, nello stesso territorio, di ettari 9, 91, 76, sul prezzo di L. 21,800.

Le condizioni della vendita ed i titoli relativi sono visibili in detto studio.

Torino, 20 agosto 1864.

4136 — Gasparo Cassinis notaio.

VENDITA

A trattativa di tenimento nei territorii di Savigliano e Marene, di ett. 81, 50 (giorn. 214) tra campi, prati, alteni, ripe con due distinti fabbricati per cui si rende possibile la divisione in due lotti separati.

Per il prezzo a soddisfarsi anche a lunghe more, e per le condizioni, dirigersi al regio notaio Roggero, in Torino, via dell'Ippodromo, n. 4. 3245

SOCIETA' GENERALE

DEI CANALI D'IRRIGAZIONE ITALIANI

(Canale Cavour)

AVVISO

In conformità delle deliberazioni del Consiglio d'amministrazione, si avvertono i signori possessori delle azioni in ritardo del quarto versamento, i cui numeri sono sottodescritti, che se entro il termine d'un mese dalla data del presente avviso, non effettueranno detto quarto versamento, verranno a loro riguardo applicate le disposizioni accennate all'art. 15 degli statuti sociali e perciò vendute alla borsa le azioni summentovate.

NUMERI DELLE AZIONI IN RITARDO

Dal 621	al 670	dal 1021	al 1100	dal 1301	al 1500	dal 1606	al 1930
2176	2200	2313	2387	2494	2543	2608	2662
2763	2875	2879	2915	3001	3280	3501	3519
3670	3939	4281	4500	4977	5000	5231	5330
5336	5930	6001	6027	6278	6348	6381	6460
6549	7800	7831	7900	8201	8911	9121	9128
9320	9500	10051	10054	10089	10125		10193
10204	10205	10261	10280	10301	10400	10476	10485
10501	10523	10525	10542	10549	10554	10574	10598
11014	11023	11025	11029		11030	11031	11032
11059	11084	11344	11347	11486	11490	11499	11500
11528	11547	12146	12175	12186	12210		12216
12274	12373	12391	12408	14132	14272	14295	14302
14355	14501	15806	15829	15976	16005	16136	16179
	16199	16210	16224	16235	16238	16385	16399
16498	16503		16528	16532	16536	16583	16592
16667	16692	16774	16777	16801	16803	16843	17048
17046	17047	17161	17189	17195	17209	17214	17242
17270	17254	17497	17500	17667	17676	17678	17691
17730	17732	17740	17869		17874	19696	19700
20028	20032	20486	20500	20587	20593	20757	20761
	20770	20856	20865	20884	20904	20909	20913
20916	20919	20921	20925	20992	20993	21032	21041
21200	21279	21424	21433	21452	21496	21504	21508
	21538	21646	21651	21826	21827	21831	21869
21907	21909	21912	21916	21920	21930	22265	22267
22313	22438	22577	22664	22668	22736	23010	23024
23298	23324		24607	25018	25097	25110	25113
25125	25317	25403	25420	25655	25657	25659	25663
25674	25700	25751	25772	26278	26397	26593	26615
26683	26702	27053	27057		27118		27161
27191	27196	27287	27288	27290	27299	27301	27490
27493	27494	27541	27564	27578	27581	27656	27466
27734	27763	27851	27854	27880	27889	27909	27911
27922	27936	28001	28015	29481	29680	29736	29745
29877	29881	29902	30130		30135	30406	30475
30721	30770		31971	32001	32093		32095
32097	32123	32576	32600		32926		32935
32951	32956	33351	33370	33431	33440	33901	33970
33972	34000	34060	34069	34350	34369	34641	34665
34826	34873	35686	35690	35975	35980	36398	36433
37105	37123	37138	37145	37285	37304	37635	37659
38056	38093	38393	38500	38823	38871	39001	39247
39348	39349	39435	39579	39723	39732	39753	39802
39823	39872	40072	40076	40145	40491	40730	40751
40790	40539	41226	41243	41466	41513	41666	41735
41746	41795						

Torino, 20 agosto 1864.

4123

Presso G. SERRA e C., Librai in Torino

COMUNI, SINDACI E SEGRETARI

Popolazione, Elettori politici, superficie, distanze dal Capo luogo del circondario, Ufficii postali e Stazioni telegrafiche,

coll'aggiunta della

STATISTICA DELLA GUARDIA NAZIONALE

di ciascun comune del Regno,

con una TAVOLA GENEALOGICA

della Real Casa di Savoia.

Con *vaglia* in lettera *franca* si spedisce in tutto lo Stato. — Prezzo L. 1 50

Estratto dal *Calendario Gen. del Regno* pel 1863

DA RIMETTERE

Per cessazione volontaria un negozio da mobili avviatissimo, in bellissima posizione, con annessa fabbrica, provvisto di un grande assortimento di mobili e di legno del paese e forestiere.

Dirigersi dal signor Cena Giorgio proprietario, sull'angolo delle vie Accademia Albertina e S. Lazzaro, Torino. 3435

REVOCA DI PROCURA

Con instrumento 12 luglio 1861, dal sottoscritto notaio rogato, il sig. Ferrari Francesco, da Oleggio, revocò la procura generale dallo stesso rilasciata in capo al signor Ardizzoia Giuseppe, di detto luogo, con instromento 18 aprile 1863, pure a rogito suddetto, perchè cessate le ragioni per cui l'avea rilasciata.

Rendesi ciò pubblico per ogni buon effetto.

Oleggio, 19 agosto 1861.

4132 — Not. Gaudenzio Piantanida.

4125 — CITAZIONE.

Con atto 18 agosto corrente, sull'instanza di Teslo Angelo e Genoveffa, di Rivoli, ammessi al beneficio dei poveri, Michele e Lucia Catterina padre e figlia Meotto, di domicilio, residenza e dimora ignoti, vennero citati a comparire in giudicio ordinario, fra giorni 20, nanti il tribunale di questo circondario, per veder dichiarare come nullo e non avvenuto il testamento di Gioachina Fiorito, vedova Noli, presentato il 20 ed aperto il 25 marzo 1861, e devolvere la successione di detta Fiorito a senso dell'articolo 3, lib. 3 del cod. civ.

Torino, 18 agosto 1861.

Orsi sost. proc. dei pov.

4126 — CITAZIONE

Sull'instanza della ragion di commercio di Torino, Gamna e Gravier, venne il di 8 corrente agosto citato il sig. Agostino Dur, domiciliato a Madrid, incaricato d'affari della Corte di Spagna presso quella d'Italia, a comparire avanti il tribunale del circondario di Torino, fra il termine di giorni 120, per vedersi condannare al pagamento di L. 1050, colli interessi e spese, con sentenza esecutoria.

Torino, 18 agosto 1861.

Mariano Giua p. c.

DA AFFITTARE *via Nizza*, 43

ALLOGGIO di 6 camere e gabinetto;

Pel 1.o *ottobre.*

Altro di 6 od 8 camere. 4122

AUMENTO DI SESTO O MEZZO SESTO

Il tribunale del circondario di Novara, con sentenza di ieri, pronunciava il deliberamento degli stabili seguenti, nel giudizio di spropriazione forzata promosso dal conte Pietro Cicogna, contro Giuseppe Bellazzi ed altri.

In territorio di Sozzago.

1. Latifondo aratorio moronato detto Scaldasole, in mappa ai numeri 7, 10, del 20, 21, 30, 32, 33, 34, 35, 36, 37, di are 1963, 90, incantato per L. 14,000, venne deliberato per L. 14,100 a Carlo Zaccheo e Gaudenzio Montani.

2. Aratorio, regione S. Michele, in mappa al num. 144, di are 94, 90, incantato per L. 900, fu deliberato per L. 900, al conte Pietro Cicogna.

3 Ara'orto, regione Scaldasole, in mappa al num. del 20, del 21, di are 68, 11, incantato per L. 400, fu deliberato per lire 410 a Carlo Palamedesio.

Il termine utile per fare l'aumento scade col giorno 28 del corrente mese.

Novara, 14 agosto 1864.

4036 — Picco segr.

4000. — TRASCRIZIONE.

Con atto 23 luglio 1864, rogato Morandini, la Società della strada ferrata d'Italia pella valle del Rodano ed il Sempione, rappresentata dall'ill.mo sig. avvocato Giacomo Trabucchi, domiciliato a Domodossola, fece acquisto dal sig. Baldana Bernardino fu Bernardo, da Viladossola, d'un prato, in territorio di Viladossola, di metri superficiali 2746, coerenti restante prato e la Società acquisitrice a due parti, pella somma di L. 1318 08.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Domodossola il 30 luglio 1864, al vol. 13, registro alienazioni, art. 72.

Domodossola, il 10 agosto 1864.

Caus. Calpini proc.

3987 — TRASCRIZIONE.

Venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Pinerolo il 26 luglio 1864, vol. 33, articolo 126, l'atto in data 15 aprile 1863, rogato Albasio, portante vendita dal sig. Racca Michele fu Michele, dimorante a Volvera, al sig. Vaudano Giacomo fu Gioanni, dimorante a Torino, dei seguenti stabili, cioè:

In territorio di Volvera, campo, regione Pratobletto, di are 21, 43, in mappa al numero 321 parte.

Ivi, regione Quadro, campo di are 25, 17, a parte delli numeri 3245 e 3246.

In territorio di None, prato nella regione San Dalmazzo, di are 26, in mappa al numero 694, per il prezzo di L. 1300.

Not. B. Ruscone.

Alla Gazzetta d'oggi è annesso un supplemento di due pagine contenente inserzioni governative e legali.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.

Inserzioni Governative e Legali

3984 **TRASCRIZIONE.**

Con atto del 29 luglio 1864, al rogito del sottoscritto, registrato il 3 del corrente agosto, il sig. cav. Giovanni Cavalli di Olivola, del fu conte presidente Giuseppe, dimorante in Torino, fece acquisto, per il prezzo di L. 25,000, dal sig. Giulio Ercole Cigolini del fu Paolo, della villeggiatura denominata la Palla d'Oro, posta sul territorio di Moncalieri, nelle regioni Cantamerlo e Meyrano, sezione L., dal numero 488 di mappa fino e compreso il numero 494; composta di fabbricato civile e rustico con terreni annessi, e fra le coerenze del sig. commendatore Giovanni Battista Cassinis e della via pubblica.

Quest'atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino il 11 corrente, al volume 479, art. 486.

Torino, addì 12 agosto 1864.

Not. Boglione.

N. 4971 **EDITTO.**

Il R. tribunale di circondario in Bergamo notifica che Forcella Elisabetta di Battista di Brembilla, assistita dall'avvocato officioso Alessandro Locatelli, in mancanza della fede mortuaria o di altro pubblico documento comprovante la morte di suo marito Tommaso Carminati del fu Tommaso e della fu Maria Pesenti Compagnoni di Brembilla, ebbe a presentare la petizione 21 maggio 1863, num. 6010, per far giudicare la morte stessa all'appoggio dei testimonii Fantini Battista, Fantini Giuseppe, Busi Gio Batt., Carminati Giovanni e Carminati Giovanni Battista, i quali nella notte dal 22 al 23 febbraio 1860, trovandosi col medesimo sul bastimento a vapore *Maria Luigia* poterono salvarsi dal naufragio dello stesso, mentre stava per entrare nel porto di Bastia.

Notifica inoltre che sulla detta petizione venne fissata comparsa del curatore all'assente, avv nobile Pietro Adelosio e del deputato difensore al matrimonio, avv. Pietro Mallegori e del patrocinatore della procedente avv. Locatelli, al giorno 29 settembre pross. futuro, ore 9 antimeridiane per le loro deduzioni a sensi di legge.

Si invitano perciò tutti coloro che avessero qualche notizia sulla vita e sulla circostanza della morte di detto Tommaso Carminati, di farne la relativa notifica a questo tribunale entro un anno, oppure al deputato curatore avv Adelosio, od al difensore al matrimonio avv. Mallegori, con avvertenza che trascorso tale termine si passerà senz'altro alla dichiarazione di morte a termini dei §§ 24, 112, 113 e 114 del codice civile aust.

Si pubblichi nei modi e luoghi soliti in questa città, in Zogno, in Brembilla e nella Gazzetta Ufficiale del Regno ed in quella di Bergamo.

Bergamo, dal R. tribunale di circondario li 16 luglio 1864.

Il presidente
Castiglioni

Il segretario
4044 Rizzini.

3979 **AVIS D'ENCHÈRE**

Dans l'instance en subhastation poursuivie par Jacquemet Pierre négociant, domicilié à Bard, contre Brunod Jean Martin feu Jean Martin, propriétaire, domicilié à Verrès, débiteur, et Rolland Pierre Thomas feu François, domicilié à Arnad tiers possesseur, le tribunal de l'arrondissement d'Aoste, par son jugement du 20 juillet dernier, ordonna l'expropriation forcée par voie de subhastation des immeubles décrits dans la cédule de citation du 13 juin précédent, Ribola huissier, en trois lots distincts et fixa pour l'enchère des mêmes, sous les clauses et conditions y ténorisées, aux 8 heures du matin, l'audience du 1.er octobre prochain.

Aoste, 9 août 1864.

C. F. Galeazze proc.

3886 **SUBASTAZIONE**

All'udienza del tribunale del circondario di Biella, che avrà luogo nel giorno 17 settembre prossimo, all'ora meridiana, seguiranno gl'incanti degli stabili situati nei territorii di Cossila e di Pralungo, in quattro distinti lotti, che si subastano ad istanza della ditta corrente in Torino sotto la firma di Thoreatis, Rossi e Compagnia, in odio dei debitori Giudice Pietro, Fortunato, Giuseppe, Francesco e Luigi fu speziale Nicola, in esecuzione di sentenza in data 12 luglio passato, al prezzo ed alle condizioni apparenti dal bando venale in data 30 luglio stesso.

Biella, li 2 agosto 1864.

Borello proc.

3976 **SUBASTAZIONE.**

All'udienza del tribunale del circondario di Cuneo delli 16 prossimo venturo settembre, ore 11 precise antimeridiane, avrà luogo l'incanto dei beni proprii del signor avv. Ignazio Debotazzi residente in Cuneo, siti sul territorio di Beinette, ad instanza della signora Ottavia Calligaris vedova del signor avv. Stefano Debotazzi, residente a Barbania, tanto in proprio che nella qualità di tutrice dei minori suoi figli Giuseppe, Giacinto, Ignazio e Luigi fratelli Debotazzi.

I detti beni che consistono in una cascina composta di fabbricato civile e rustico, giardino, campi, prato ed alteno, della totale superficie di ett. 17, are 73, cent. 75, pari a giornate 46, tav. 55, piedi 6, si vendono in un sol lotto ed al prezzo di L. 12,800, eccedente cento volte il tributo regio.

Cuneo, 10 agosto 1864.

Fabre p. c.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Tabella indicativa dei beni demaniali che si pongono in vendita in esecuzione della legge 21 agosto 1862, num. 793, nella provincia di Benevento.

Situazione degli stabili — Provincia	Comune	Se rustici od urbani	Numero complessivo dei lotti in ragione del luogo ove si tengono gl'incanti	Corrispondente loro valore complessivo	Luogo ove si aprirà l'asta	Data della medesima
Benevento	S. Agata e Solopaca	Rustici	2	9595 46	S. Agata de' Goti	9 7.bre 1864
»	Cerreto	Rustici ed urbani	40	63103 51	Cerreto Sannita	9, 11, 13, 15, 17, 19, 21 e 23 7.bre 1864
»	S. Lorenzello					
»	Castelvenere					
»	S. Salvatore					
»	Guardia S. Framondi					
		Totale	42	72698 97		

Benevento, 6 agosto 1864.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Tabella indicativa dei beni demaniali che si pongono in vendita in esecuzione della legge 21 agosto 1862, num. 793, nella provincia di Catanzaro.

Situazione degli stabili — Provincia	Comune	Se rustici od urbani	Numero complessivo dei lotti in ragione del luogo ove si tengono gl'incanti	Corrispondente loro valore complessivo	Luogo ove si aprirà l'asta	Data della medesima
Calabria Ultra II	Mongiana, Sambiase	Rustici	5	113726 10	Direz. Dem.le	10, 11 7.bre 1864

Catanzaro, 2 agosto 1864.

SOTTO-PREFETTURA DI VOLTERRA

AVVISO D'ASTA

Si deduce a pubblica notizia che alle ore 10 antimeridiane del giorno di venerdì 26 agosto corrente, in una delle sale della sotto-prefettura, alla presenza dell'ill.mo signor sotto-prefetto o del suo legittimo rappresentante, si procederà mediante pubblico incanto all'appalto della somministranza in natura dei commestibili e combustibili occorrenti per un triennio (dal 1 gennaio 1865 a tutto il 31 dicembre 1867) alla casa di pena in Volterra.

L'appalto di dette provviste avrà luogo all'asta pubblica e sarà diviso in otto lotti, come apparisce dal qui sottoposto quadro:

Lotti	Generi		Quantità d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni lotto
1	Pane bianco	Kil.	38500	L. 0 36	13860 00	79140 00
	Pane pei detenuti sani	»	204000	0 32	65280 00	
2	Carne di vitello	»	3300	1 40	4620 00	31790 00
	Carne di bue o manzo	»	24700	1 10	27170 00	
3	Vino rosso	Ett.	61000	38 00	23180 00	23630 00
	Aceto	»	15	30 00	450 00	
4	Riso	kil.	18800	0 50	9400 00	16240 00
	Fagioli e legumi secchi	»	19000	0 36	6840 00	
5	Paste di prima qualità	»	3700	0 60	2220 00	7650 00
	Paste di seconda qualità	»	12000	0 45	5400 00	
	Semolino	»	50	0 60	30 00	
6	Patate	»	5000	0 13	650 00	650 00
7	Olio d'olivo per condimento	Mir.	550	15 00	8250 00	8250 00
8	Legna di essenza forte	»	50000	0 16	8000 00	8825 00
	Carbone	»	1500	0 55	825 00	
	Montare totale delle forniture				L.	176175 00

I capitoli generali di appalto dati dal ministero dell'interno il 29 maggio 1863, ed approvati dal Consiglio di Stato in adunanza del 15 luglio p. p., sono ostensibili nella segreteria della sotto-prefettura in tutti i giorni ed ore d'uffizio.

L'asta sarà aperta sulla base del prezzo determinato come sopra per ciascun lotto.

Il deliberamento di ciascun lotto seguirà all'estinzione di candela vergine a favore di quello fra gli accorrenti che avrà fatto il maggior ribasso sul prezzo d'asta.

Il ribasso dovrà effettuarsi in ragione di un quinto almeno di lira, per ogni cento sul montare complessivo di ciascun lotto.

Chiunque intende di concorrere all'asta dovrà per esservi ammesso far tenere alla detta segreteria, tre giorni almeno prima dell'apertura di essa,

1 Un certificato di moralità,
2 Un certificato di solvibilità,
3. Un deposito in danari di L. 200, il quale verrà restituito ai concorrenti, eccetto quello dell'aggiudicatario, non appena chiuso l'incanto.

Il deliberatario poi dovrà presentare un fideiussore solidale ed occorrendo un approbatore notoriamente responsabili e di gradimento del signor sotto-prefetto o di chi per esso, o somministrare altrimenti una cauzione corrispondente al sesto del montare della sua impresa, mediante vincolo di cartelle nominative del debito pubblico dello Stato, o col deposito di titoli al portatore dello stesso debito, oppure del corrispondente capitale nella cassa dei depositi e prestiti.

Le offerte per la diminuzione del ventesimo potranno essere presentate alla detta segreteria fino alle ore 10 antimeridiane del dì 11 settembre prossimo venturo.

Tutte indistintamente le spese d'asta e quant'altro è inerente al ricevimento di tale servizio, sono a carico dell'appaltatore.

Il contratto non s'intenderà obbligatorio se non sia reso eseguibile con decreto del ministero interni o di chi per esso.

Dato in Volterra, dalla R. sotto-prefettura, addì 11 agosto 1864.

Il segretario
4063 Cesare CECCARELLI.

4076 **FALLIMENTO**

di Bauchiero Giuseppe, già caffettiere in Torino all'insegna del caffè Svizzero.

Si avvisano i creditori nel detto fallimento di comparire personalmente, o per mezzo di mandatario, alle ore 2 pomeridiane del 7 settembre p. v., nella sala dei congressi di questo tribunale di commercio, avanti il sig. giudice commissario, e di presentare i loro titoli di credito con una nota in carta bollata, indicante la somma di cui si propongono creditori.

Torino, 14 agosto 1864.

A. Comparato sost. segr.

4093 **SOCIETA'**

Con scrittura del 10 agosto 1864, debitamente registrata e depositata al tribunale di commercio, i signori Giulio Diricq, Filiberto Barbis, dimoranti a Napoli, e Charles Drouillard, residente a Roma, costituirono società fra loro per l'esecuzione e fornitura di lavori di strada ferrata da essi trattati colla compagnia Vitali, Picard, Charles e Compagnia pel tronco da Taranto a Castellanetta — La ditta sociale sarà di Diricq, Barbis e Drouillard, e la firma apparterrà a ciascun socio. La durata della società è indeterminata, cioè comincia col 15 agosto 1864 e termina col compimento dei lavori che i detti soci hanno preso o saranno per prendere dalla detta Compagnia.

Torino, 13 agosto 1864.

3874 **SUBASTAZIONE.**

All'udienza del tribunale del circondario di Cuneo delli 5 ottobre p. v., ore 11 di mattina, sull'istanza del procuratore capo Carlo Giordana, domiciliato in Cuneo, qual curatore dell'eredità giacente di Lorenzo Riba, apertasi in Valgrana, ammessa al beneficio dei poveri con decreto 23 marzo ultimo scorso, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento delli stabili caduti in detta eredità e siti nel territorio di Caraglio, regione Manturone, consistenti in casa, aia, orto, prato, vigna e bosco.

La vendita seguirà in tre distinti lotti, e l'incanto sarà aperto sul prezzo dall'instante offerto, cioè di L. 488 pel lotto primo, di L. 150 pel secondo e di L. 75 pel terzo, e sotto l'osservanza dei patti e condizioni inserte nel bando venale in data 1.o agosto 1864, autentico Pissore segretario.

Cuneo, li 3 agosto 1864.

C. Giordana proc. e curat.

3961 **SUBASTAZIONE.**

Instanti i signori Charrier Gerolamo, Poet Giovanni Pietro ed Alliaud Pietro, di Roure, all'udienza del tribunale del circondario di Pinerolo del 24 settembre prossimo, ad un'ora pomeridiana, avrà luogo l'incanto e l'espropriazione forzata della fucina, passaggio, prato e canale dell'acqua, posta nel territorio di Castel dal Bosco, ai numeri di mappa 200, 201, 203, 212, 213, 216 e 226, della superficie di are 8, centiare 65, di proprietà di Besso Michele; l'incanto sarà aperto sul prezzo di L. 150 in un sol lotto, e se ne farà il deliberamento all'ultimo miglior offerente.

Pinerolo, 9 agosto 1864.

P. Risso p. c.

4012 **SUBASTAZIONE**

All'udienza del tribunale del circondario di Saluzzo di venerdì 23 settembre p. v., ore 10 precise del mattino, si procederà all'instanza delli signori Giorgio e Costanzo fratelli Gattino, residenti a Cavallermaggiore, al pubblico incanto e susseguente deliberamento a pregiudizio di Berri Giovanni fu Giuseppe, residente a Scarnafigi:

1. Di una pezza campo ed alteno con fabbricato rustico entrostante, composto al pian terreno di una camera e stalla sotto vòlto con tettoia attigua, tre cameriai superiori in buono stato di costruzione, sito in territorio di Scarnafigi, nella regione San Valeriano, coerenti il conte Seyssel d'Aix, la via comunale tendente da Scarnafigi a Saluzzo e Gioanni Manassero, distinto in mappa coi numeri 865, 866, 867, 863 e 869, della superficie di ettari 1, 88, 10;

2. Di una pezza campo, ora prato, nella stessa regione, fra le coerenze di Giovanni Manassero, della via comune da Scarnafigi a Saluzzo, del barone Isasca tramediante la bealera ed il conte Seyssel d'Aix, distinta in mappa sotto parte del n. 864, della superficie di are 52, 82, in un sol lotto, al prezzo dagl'instanti offerto di L. 2300.

Saluzzo, 12 agosto 1864.

Caus. P. Nicolino.

3996 **SUBASTAZIONE.**

All'udienza del tribunale del circondario di Saluzzo delli 15 prossimo settembre, ore 10 precise del mattino, avrà luogo nel giudicio di subastazione ivi promosso dal sig. sacerdote don Francesco Cotti parroco della chiesa parrocchiale dei Ss. Bernardo e Martino, eretta in detta città ove risiede, contro li Giovanni Battista Angelo e Giovanni Domenico fratelli Bellino fu Domenico, nati a Pagno e residenti ora nella città di Cuneo, l'incanto e successivo deliberamento dei beni stabili tutti da quali sovra tenuti, siti sui territorii di Saluzzo e Pagno, in sei distinti lotti, si e come trovansi descritti nel relativo bando venale del 30 luglio ultimo, ed alle condizioni tutte in esso indicate, fra quali quella d'offerta del prezzo fattasi dal signor instante, cioè:

Pel lotto 1 di L. 1150,
Pel lotto 2 di L. 150,
Pel lotto 3 di L. 200,
Pel lotto 4 di L. 190,
Pel lotto 5 di L. 1160,
Pel lotto 6 di L. 2625.

Saluzzo, 10 agosto 1864.

Pennachio p. c.

3894 **SUBASTAZIONE**

Con sentenza di questo tribunale di circondario in data 3 corrente, instante Margherita Viotto moglie separata legalmente di Stefano Bovo residente in territorio di Pinerolo, quartiere di Bandenasca, venne autorizzata la vendita per subastazione forzata degli stabili proprii di Giuseppe Bovo del vivente Giovanni da Macello, posti in territorio e concentrico di quel comune consistenti in caseggiati civili e rustici, corte, giardino, alteni, prati, campi, boschi e siti, posti alle regioni Capo-luogo, Viannuova, Cortili e Prese, e si fissò per l'incanto l'udienza dello stesso tribunale delli 15 p. v. ottobre ore 1 pomeridiana.

L'incanto verrà aperto in sette distinti lotti, alli seguenti prezzi offerti dalla instante, cioè:

Pel lotto primo di L. 560,
Pel secondo di L. 450,
Pel terzo di L. 710,
Pel quarto di L. 710,
Pel quinto di L. 550,
Pel sesto di L. 970,
Pel settimo di L. 1570;

E saranno deliberati agli ultimi migliori offerenti mediante l'osservanza dei patti e condizioni apparenti dal relativo bando venale.

Pinerolo, 4 agosto 1864.

Facta p. c.

3892 **SUBASTAZIONE**

Sull'instanza di Antonio Falco residente in Pinerolo, tanto in proprio che qual padre e legittimo amministratore delli minori Michele, Teresa, Barbara, Lorenzo e Giuseppe, avrà luogo all'udienza di questo tribunale di circondario delli 12 p. v. ottobre ore 1 pomeridiana, in pregiudicio delli Anna, Celestino, Rosa, Serafina moglie di Luigi Polver, Carolina, Vincenzo, Natale e Luigi fratelli e sorelle Bozzini fu Giovanni, rappresentati li Rosa, Carolina, Vincenzo, Natale e Luigi, come minori, dalla loro madre e tutrice legale Gottero Maddalena, già moglie per seconde nozze, ed ora vedova di detto Giovanni Bozzini, tutti poi quali eredi beneficiati del medesimo, residenti in Pinerolo, tranne il Celestino Bozzini e li coniugi Polver, di cui sono incerti il domicilio, la residenza e la dimora, l'incanto e successivo deliberamento degli stabili proprii già di detto Giovanni Bozzini, consistenti in un corpo di cascina, territorio di San Secondo, composta di caseggiati, corte, orto, vergero, alteni, vigne, campi, ripe, boschi, prati e siti, in cattivo stato attualmente di coltura e piantagione, per essersi questa abbattuta e quella negligentata, situata alle regioni Bussa, Grandi, Comba, Comba Grande, Prese, Fogliassore o Bosco del Moro, Prati Secchi, Barando, Prati del Chisone, Luchinatta e Chiavandera di Barando, del totale quantitativo di circa giornate 21, tavole 18, piedi 5, pari ad ettari 8, are 7, cent. 22.

L'incanto verrà aperto in tre distinti e separati lotti, alli seguenti prezzi dall'instante offerti, cioè:

Pel lotto primo di L. 3550,
Pel secondo di L. 350,
Pel terzo di L. 1170,

E saranno deliberati alli ultimi migliori offerenti, mediante l'osservanza dei patti e condizioni apparenti dal relativo bando venale.

Pinerolo, 4 agosto 1864.

Facta p. c.

PROVINCIA DI PIACENZA

DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Avviso d'Asta

Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge 21 *agosto* 1862, *N.* 793.

Il pubblico è avvisato, che alle ore dodici meridiane del giorno di sabbato 10 settembre 1864, si procederà in una delle sale degli uffizi della Direzione del Demanio e delle Tasse, coll'intervento ed assistenza del signor Direttore del Demanio e delle Tasse, o di chi sarà da esso delegato, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore del miglior offerente dei beni demaniali descritti alli numeri 1, 3, 7 e 10 dell'elenco VIII, pubblicato nel giornale degli annunzi ufficiali della provincia di Piacenza del giorno 30 gennaio 1864, foglio n. 9; il quale elenco assieme ai relativi documenti trovasi depositato in detti uffizi della Direzione del Demanio e delle Tasse.

I beni che si pongono in vendita, riuniti in un sol lotto, consistono:

NEL COMUNE DI CALENDASCO.

Numeri dell'elenco 1, 3, 7, *e* 10.

Lotto unico.

1. dell'elenco. Possessione *Casa Bruciata*, composta di terreni aratorii nudi, aratorii vitati ed a prato irriguo, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze, e del casino civile con orto, detto la Dogana di Cotrebbia, diviso in due parti.

Confina: nella prima parte che comprende il fabbricato colonico e tutti i terreni, a settentrione, colla proprietà Cotrebbia (lotto 3); a levante, colla strada comunale di Cotrebbia; a mezzogiorno e ponente, col rivo Cotrebbia. Nella seconda parte ov'è posto il casino, a ponente e settentrione, colla proprietà Cotrebbia (lotto 3); a levante, colla proprietà Cotrebbia (lotto 3) e colla Chiesa parrocchiale di Cotrebbia; a mezzogiorno, colla strada comunale di Cotrebbia.

Distinta in catasto coi numeri di mappa 238 e parte col 252, sezione G; 350, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 376, 377, 378 e 379, sezione H. Affittata con atto del 26 luglio 1856, per anni 27. — Questo stabile è dell'estensione di ettari 22, 86, 13.

3. dell'elenco. Proprietà *Cotrebbia*, composta di terreni aratorii nudi, aratorii vitati, a prato irriguo, a bosco ed a gerbido, di un vasto caseggiato civile e colonico con rustiche dipendenze, e di una casetta colonica detta del Bosco.

Confina: a settentrione, col cavo Raganella, colla possessione Raganella (lotto 5), colla strada comunale di Cotrebbia, colla parrocchia di Cotrebbia e col casino detto Dogana di Cotrebbia, che fa parte della possessione Casa Bruciata (lotto 1); a levante, col fiume Po, col casino civile della possessione Casa Bruciata (lotto 1), colla parrocchia di Cotrebbia e col colatore Filomello; a mezzogiorno, colla possessione Casa Bruciata e casino (lotto 1), colla parrocchia di Cotrebbia, colle possessioni Campagne ed Emanuella (lotti 10 e 5), cogli eredi Croci e colla vedova Martelli; a ponente, col rivo Cotrebbia, colla possessione Casa Bruciata e casino (lotto 1), colla parrocchia di Cotrebbia, colle possessioni Campagne ed Emanuella (lotti 10 e 5), cogli eredi Croci e colla vedova Martelli.

Distinta in catasto coi numeri di mappa 1, 2, 5, sezione D; 22, 236, 237, 238, 239, 240 bis, 241, 243, 244, 245, 246, 247, 249, 250, 251, 253, 254, 259, 261, 354, 361, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369 e parte del numero 240, sezione H. Affittata con atto del 26 luglio 1856, per anni 27. — Questo stabile è dell'estensione di ettari 44, 19, 40.

7. dell'elenco. Possessione *Manfredina* e *Moline dei Frati*, composta di terreni aratorii nudi, aratorii vitati ed a prato irriguo, di un molino a due ruote, di una casa da bracciante e di un fabbricato colonico con rustiche dipendenze.

Confina: a settentrione, con Francesco Tirelli, colla strada comunale detta la Grossa, con Giovanna Civardi maritata Corvi, con Maria Tirelli, con Maria Civardi, colla fabbrica parrocchiale di Cotrebbia, con Carlo, Antonio e Luigi fratelli Pozzoli, col prevosto Sassi, con Luigi e Domenico Groppi, con Giacomo Lentoni e cogli eredi di Marco Tirelli; a levante, con Giovanna Civardi, con Maria Tirelli e cogli eredi di Giovanna Pozzoli; a mezzogiorno, col collegio delle Orsoline di Piacenza, colla possessione Castellazzo Vecchio (lotto 2), con Francesco Tirelli e coi fratelli Cella; a ponente, con Francesco Tirelli, coi fratelli Cella e colla strada comunale detta del Molino dei Frati.

Distinta in catasto coi numeri di mappa 356, 357, 358, 363, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 383 bis, 400 e 401, sezione E. Affittata con atto del 1.o marzo 1849, per anni 27 — Questo stabile è dell'estensione di ettari 12, 79, 21.

10. dell'elenco. Possessione *Pila Campagne*, composta di terreni aratorii nudi, aratorii vitati, ortivi e prativi stabili irrigatorii, con due distinti fabbricati, uno dei quali contiene locali ad uso civile ed in altra parte serve ad uso colonico, con rustiche dipendenze. È intermediata dalla strada comunale di Cotrebbia e dal canale irrigatorio e maciatorio avente anch'esso egual denominazione.

Confina: a settentrione, colle proprietà Cotrebbia ed Emanuella (lotti 3 e 6) e col rivo di Cotrebbia; a levante, colla possessione Pernici (lotto 9) e colle ragioni dei fratelli Carlo e Faustino conti Perletti; a mezzogiorno, coi predetti Perletti e colla strada comunale di Calendasco; a ponente, coi fratelli Perletti suindicati e colla strada comunale di Cotrebbia.

Distinta in catasto coi numeri di mappa 373, 374, 375, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 419, 420, 421 e parte dei numeri 409, 418, 423, sezione H. Affittata con atto del 26 luglio 1856, per anni 27. — Questo stabile è dell'estensione di ettari 84, 19, 96.

L'asta sarà aperta sul complessivo prezzo offerto di L. 180,000.

1.	dell'elenco,	Possessione *Casa Bruciata*	stimata L.	35,576 91
3.	Id.	Proprietà *Cotrebbia*	»	68,878 18
7.	Id.	Possessione *Manfredina* e *Moline dei frati*	»	20,156 38
10.	Id.	Possessione *Pila Campagne*	»	54,497 09
			Totale . . . L.	179,108 56

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno, prima dell'ora stabilita per l'apertura dell'incanto, depositare a mani dei notai demaniali, o far fede di aver depositato nella Cassa dell'ufficio del Demanio di Piacenza, in danaro o in titoli di credito verso lo Stato, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo del lotto di cui sopra.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione negli uffizi della Direzione del Demanio di Piacenza.

L'incanto sarà tenuto col mezzo di pubblica gara.

A Piacenza, il 3 agosto 1864.

Per la Direzione del Demanio e delle Tasse

I Notai della stessa

Dott. Luigi Guastoni — Dott. Vincenzo Salvetti.

PROVINCIA DI PARMA

DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Avviso d'Asta

Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge 21 agosto 1862, numero 793.

Si fa noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 7 del prossimo mese di settembre nell'Uffizio della Direzione Demaniale in Parma si procederà col mezzo di pubblica gara all'incanto per la vendita dello stabile demaniale descritto al n. 143 del XVI elenco pubblicato nel giornale degli annunzi ufficiali di questa Provincia del giorno 20 maggio 1864, n. 112, il quale elenco insieme coi relativi documenti trovasi depositato nell'Uffizio della Direzione Demaniale predetta.

Lo stabile posto in vendita è descritto in quell'elenco come segue:

COMUNI DI COLLECCHIO E FORNOVO

Ville di Giarola e Oppiano

Proprietà *Corte di Giarola*, e pezza di terra aggiuntavi detta *Costole o della Commenda*, in due distinti corpi; terreni aratorii affilagnati d'alberi e viti, arativi semplici, prativi irrigatorii colle acque del canale detto d'Oppiano e Giarola, con vasto fabbricato comprendente casa civile, abitazioni coloniche, ample stalle e fienili, locali rustici, porticati, tettoia e cascina e casello ed altre dipendenze, presso cui avvi la chiesa parrocchiale di Giarola, la rispettiva canonica, e a poca distanza il cimitero; inoltre e pure a poca distanza con una casa colonica già ad uso di molino ch'era mosso dalle acque del canale di Oppiano innanzi che venisse corroso il vecchio incile esistente di fronte alla proprietà d'Oppiano goduta dai Monaci Benedettini di San Giuliano o di San Giovanni di Parma e con diritto a detta proprietà Corte di riattivare il molino se e come la condizione del canale lo permettesse.

Il corpo principale della proprietà è intermezzato da tre strade comunali dette di Medesano, la Mulattiera, e di Oppiano, tronca quest'ultima per corrosione del Taro da due rii detti di Oppiano e di Gaiano, e dai canali detti di Oppiano e Giarola e Naviglio Taro, aventi entrambi il loro incile nel gran muro o pennello di difesa del fabbricato, e di terreni del basso piano.

Sono confini; alla proprietà Corte propriamente tale:

A settentrione — le terre demaniali dette i Pianoni, ed il prato Bosi o Chiavarini dipendente dalla possessione San Paolo di Gaiano (lotto n. 124), il prato della possessione demaniale Campagna San Paolo (lotto n. 142), i rii uniti di Oppiano e di Gaiano, e la strada di Medesano, oltre cui le possessioni del demanio dette Ripa dissopra e Scodogna dissotto (lotti n. 145, 146);

A levante — il prato detto delle basse della suddetta possessione Campagna, le possessioni demaniali Ripa dissotto, intermedianti in parte i rii uniti d'Oppiano e di Gaiano, Ripa dissopra, Scodogna dissotto e Scodogna dissopra (lotti 144, 145, 146 e 147), le terre della mentovata possessione Campagna San Paolo alla quale spetta lo stradone intermedio, e l'altra possessione demaniale San Paolo (lotto 124) mediante il rio di Gaiano;

A mezzodì — ancora la stessa possessione San Paolo intermedio stante il rio di Gaiano, la proprietà d'Oppiano goduta dai Monaci Benedettini;

A ponente — il terrente Taro.

Al secondo corpo detto le Costole, coltivo nudo, rappresentato dalla parcella catastale 113, sezione A, del comune di Fornovo, di are 61, 10, con rendita di L. 23 25:

A tramontana — il rio de' Costelli;

Dagli altri tre lati — le ragioni di Benedetto Pettenati.

È figurato in catasto dai numeri del piano 33 A, 33 B, 34, 35, 37 bis, 38, 40 A parte, 40 B parte, 41 parte, 42 parte, 128, 129, 130, 131, 132 A, 132 B, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 140 bis, 141, 142, 143, 146, 147, 148, 150, 151, 152, 153, 155, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172 sezione H del comune di Collecchio, e dal numero 113 sezione A del Comune di Fornovo, per l'estensione di ettari 117, 96, 28.

Questo stabile è stato estimato lire 136,137 67, delle quali lire 125,739 35 valore del fondo, e lire 10,398 32 valore delle scorte e accessorii del fondo stesso.

L'asta sarà aperta sul prezzo d'estimo di italiane lire 136,137 67 ovvero su quella maggior somma che venisse offerta prima dell'apertura dell'asta medesima.

Ciascuna offerta non potrà essere minore di lire 500 00 e l'aggiudicazione sarà definitiva in favore dell'ultimo e migliore offerente, senza ammettersi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Il prezzo d'acquisto dovrà essere pagato in cinque uguali rate, l'una delle quali, insieme coll'ammontare degli accessorii o scorte del fondo, prima della stipulazione del contratto di compra e vendita, a cui l'acquirente sarà obbligato prestarsi entro quindici giorni dall'ottenuta aggiudicazione; e il pagamento delle altre rate si farà anticipatamente d'anno in anno coi frutti scalari nella ragione del 5 p. 0[0. In tali pagamenti saranno anche ricevuti titoli di rendita consolidata al prezzo legale di Borsa giusta l'art. 68 del Regolamento per la vendita dei beni demaniali approvato col R. Decreto 14 settembre 1862, n. 812.

All'acquirente sarà dato l'abbuone del 7 p. 0[0 sulle rate che da lui si anticipassero a saldo del prezzo entro quindici giorni dall'aggiudicazione; e l'abbuono del 3 p. 0[0 qualora anticipasse le rate successive entro due anni dall'aggiudicazione medesima.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura dell'incanto depositare nella cassa del ricevitore demaniale di Parma in effettivo numerario o in titoli del debito pubblico (questi al corso di Borsa come sopra) o in buoni del Tesoro, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo del fondo posto in vendita.

Gli atti relativi agl'incanti, alla vendita ed alle formalità richieste negli uffizi del censo e delle ipoteche rimarranno esenti da qualunque tassa proporzionale, e saranno sottoposti al solo dritto fisso di una lira italiana. Il pagamento di questo dritto e delle spese dell'aggiudicazione e del contratto di vendita saranno a carico del compratore, come pure quelle per la stampa degli Avvisi d'Asta e inserzione dei medesimi e del relativo elenco nelle Gazzette a ciò destinate, il tutto nella proporzione corrispondente all'acquisto.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel relativo Capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere lettura insieme coll'elenco e documenti suaccennati nell'ufficio della Direzione demaniale summentovata.

Parma, 29 luglio 1864.

I notai demaniali F. Pellegrini. - E. Barbieri.

4066 AUMENTO DI SESTO.

Li 13 agosto 1864 si pronunciò dal tribunale del circondario di Torino sentenza di deliberamento di stabili divisi in due lotti che erano esposti all'incanto al prezzo di L. 100 per il lotto 1 e di L. 1020 per il 2.

In seguito a tale incanto il signor avvocato Giuseppe Luigi Gerardi si rese deliberatario del lotto 1 per L. 3700, ed il signor Giuseppe Maccario del lotto 2 al prezzo di L. 2700 per conto però delli signori Clara Michelotti vedova Calvetti e suoi figli Ignazio, Rosa, Stefano, Felice, avv. Giuseppe e Michele fratelli Calvetti.

Il termine utile per l'aumento del sesto scade il 29 di detto agosto.

Il lotto 1 è una casa in Ciriè composta di più membri e detta della Bottega, sopra un terreno di cent. 89.

Il lotto 2 è una vigna in Vauda di Ciriè, ossia San Carlo di Ciriè, nella regione Ripa o delle Mollie, di are 198, 74.

Torino, 14 agosto 1864.

Perincioli sost. segr.

4111 NUOVO INCANTO

A seguito di aumento del decimo fatto al prezzo degli stabili situati sul territorio di Roddi, subastati ad instanza dei signori Rubino Giuseppe, Guglielminetti e Soccino, Ranco e Silvetti consindaci, ed a pregiudicio del fallito Ostini Federico, l'ill.mo sig. presidente di questo circondario con suo decreto 13 corrente mese, fissò l'udienza del 3 entrante settembre per il nuovo incanto e definitivo deliberamento.

Il prezzo su cui si apre l'incanto e le condizioni annesse appaiono dal relativo bando stampato, visibile nell'ufficio del procuratore sottoscritto.

Alba, 16 agosto 1864.

Calissano p. c.

3985 TRASCRIZIONE

Racca Gioanni Pietro fu Michele, domiciliato a Volvera, con atto 3 aprile 1863, rogato Albasio, vendette al sig. Vaudano Giacomo fu Giovanni, domiciliato a Torino, un campo in territorio di Volvera, regione Borghese, di are 30, 48, in mappa alli numeri 1245, 1246 parte, per il prezzo di L. 484.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Pinerolo il 26 luglio 1864, vol. 35, art. 125.

Not. B. Ruscone.

3986 TRASCRIZIONE.

L'istromento 30 gennaio 1862, rogato Albasio, portante vendita dal sig. Racca Pietro fu Michele, nato e domiciliato a Volvera, al sig. Vaudano Giacomo fu Gioanni, domiciliato a Torino, di una pezza prato, situata ai None, regione di San Dalmazzo, di are 72, 36, in mappa al n. 699, per il prezzo di L. 450, venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Pinerolo il 26 luglio 1864, vol. 35, art. 124.

Not. B. Ruscone.

4096 TRANSCRIPTION

Par acte du 29 juillet 1864, Buissonin notaire à Valpelline (Aoste), insinué à Aoste le 10 août suivant, au n. 1814, M. Artari Léopold de feu Joseph, cafétier, résidant en dite cité, acheta de M. le géomètre Berguet Vincent de feu Pierre, domicilié au dit lieu, une vigne dite Palin, sur Aoste, et confinée au levant par un passage, au midi par le chemin tendant à Pléod, pour le prix de L. 1100.

Par autre acte du même jour, même notaire, insinué à Aoste le 10 août subc., au n. 1815, le dit Artari acheta aussi du même Berguet un champ dit Darbelley, même territoire, confiné au levant par l'acquéreur et Jacques Ducly, au midi par Jacques Vuillermin et Paul Perrod, pour le prix de L. 1375.

Les dits actes furent transcrits au bureau des hypothèques d'Aoste le 13 août même mois, savoir, le premier au régistre 179, case 372 d'ordre et le second au rég. 179, case c. 71 d'ordre.

En foi, Aoste, le 16 août 1864.

Louis Buissonin notaire.

4038 AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza oggi emanata dal regio tribunale di circondario di Pinerolo, nel giudicio di subasta promosso dal procuratore capo Achille Varese residente a Pinerolo, contro Marc'Antonio Mettino fu Stefano, residente a Luserna, li seguenti stabili siti in territorio di Luserna, circondario di Pinerolo, cioè:

1. Regioni Rivetto ossia Falchetta Maddalena e Vigne ossia Bivetto, casa, corte, campi, prati, orto, boschi, vigna e boschi prativi, della totale superficie di ett. 4, are 48, cent 27, da una quale quantità devesi dedurre quella di are 57, il tutto tra le coerenze della via comunale, di Martino Chiaffredo e degli eredi Reynaud Camillo ed altri;

2. Regione Curtili, prato, della superficie di are 57, 15, tra le coerenze della via comunale, Stefano e Francesco fratelli Danna;

3. Regione Falca, bosco prativo, ripasso e ghiaia, della superficie di are 55, 63, coerenti il torrente Luserna, eredi di Camillo Reynaud e Domenico Martina;

Stati incantati sul prezzo di L. 7380, offerto dall'instante procuratore capo Varese, vennero deliberati per L. 7420 a favore del notaio Luigi Bastia.

Il termine utile per l'aumento del sesto scade col 28 corrente.

Pinerolo, 13 agosto 1864.

Gioachino Pezzi segr.

3994 PURGAZIONE STABILI.

Sul ricorso presentato dalli signori Giovanni Battista e Sebastiano fratelli Bezzone fu Giuseppe, residenti sulle fini di Villanova-Mondovì, onde conseguire la libertà delli stabili per essi acquistati dalli Giuseppe e Carlo fratelli Bonello fu Giovanni, li quali contrattarono anche a nome e nell'interesse di Bonello Gioanni fu Marco loro nipote minore, residenti sulle fini di Morozzo, con instrumento delli 23 marzo ultimo scorso, rogato Manessero, con decreto delli 9 corrente agosto, venne dall'ill.mo sig. presidente del tribunale del circondario di Mondovì, destinato l'usciere Gioanni Tomatis pelle notificazioni prescritte dall'art. 2306 del cod. civ., e pegli effetti di cui nel successivo art. 2307.

Li stabili a purgarsi sono siti in territorio di Villanova di Mondovì, nelle regioni Crollabosco, Rosano Soprano e Rosano Sottano, della misura complessiva in catasto di ettari 4, 29, 30.

Mondovì, 10 agosto 1864.

Bonelli sost. Sciolla proc. spec.

4120 CITAZIONE

Li signori Beller Giovanni Battista, Antonio, Giuseppe, Paolo ed Angela, fratelli e sorella fu Giacomo, residenti in Alice Canavese, li tre ultimi come minori in persona della loro madre e tutrice Targhetta Domenica, sollecitarono atto di citazione contro Targhetta Dur Pietro, domiciliato in detto luogo, ma residente temporariamente ai lavori pubblici in Spagna, alla data del 2 corrente al domicilio, e li 17 par corrente all'ufficio del pubblico ministero presso il tribunale del circondario d'Ivrea, previo pagamento al pubblico erario della tassa di spedizione di L. 10, polchè abbia il medesimo a comparire all'udienza del 3 prossimo novembre davanti il signor giudice di Vistrorio, per ivi vedersi condannare al pagamento di L. 341 60 cogli interessi e spese per fitto casa e somministranze commestibili.

Si rende quanto avanti di pubblica ragione per servire al prescritto dell'art. 61 della vigente procedura.

Ivrea, 18 agosto 1864.

Caus. Guglielmetti proc. esercente.

4007 REINCANTO

dietro aumento del mezzo sesto.

Nel giudicio di subasta promosso da Leaval signor Ambrogio, residente a Lasalle, contro Cavanna signora Maddalena già vedova Fava ora vedova Barbier, in seguito all'aumento del mezzo sesto, stato autorizzato, fatto dal signor Stefano Novaria di Brosso, degli stabili cadenti in subasta, il signor presidente del tribunale del circondario d'Ivrea, con suo decreto 11 andante agosto fissò l'udienza che sarà da detto tribunale tenuta il 3 prossimo settembre, ore 9 mattutine, pel reincanto e successivo deliberamento dei beni di cui è caso, consistenti in un ampio fabbricato situato nel concentrico di questa città, e di una pezza bosco sita nel territorio di Tina al prezzo dal signor Novaria in aumento offerto, cioè per la casa di L. 39,541 67 e per la pezza bosco di L. 92 09 e coi patti e condizioni di cui nel relativo bando in data del giorno di ieri formato dal segretario in cui trovansi detti stabili ampiamente descritti e coerenziati.

Ivrea, 12 agosto 1864.

Riva caus. capo

AUMENTO DI SESTO O MEZZO SESTO

Il tribunale del circondario di Novara con sentenza di ieri pronunciava il deliberamento degli stabili seguenti, nel giudizio di espropriazione forzata promosso da Francesco Rognoni, contro Giuseppe Bellazzi, da Trecate.

1. Prato adacquatorio detto Prato Francese, in territorio di Riotta (Novara), in mappa ai numeri 1130, 1131 1[4, 1133 1[4, di are 574, 81, 58, stato incantato per L. 7500, venne deliberato per L. 15,280 a Carlo Zanoli.

2. Pezza terra arabile, in territorio di Trecate, regione ai Dogli, in mappa ai numeri 2583, 2586, 2605, di are 770, 18, incantata per L. 4500, fu deliberata per lire 9800 a Carlo Zaccheo.

3. Aratorio, in detto territorio di Trecate, regione al Dosso, in mappa ai numeri 2702, 2703, 2704, 2705, di are 193, 07, incantato per L. 500, fu deliberato per lire 2440 al predetto Carlo Zaccheo.

4. Caseggiato con giardino annesso, sito in Trecate, via del Gallo, ai civici numeri 48, 49, di are 20 circa, incantato per L. 5000, venne deliberato per L. 8160 a Giovanni Colombo.

Il termine utile per fare l'aumento scade col giorno 28 del corrente mese.

Novara, 14 agosto 1864.

4055 Picco segr.

AUMENTO DI SESTO O MEZZO SESTO

Il tribunale del circondario di Novara, con sentenza di ieri, pronunciava il deliberamento degli stabili seguenti, proprii di Francesco Uglietti:

In territorio di Casalvolone:

1. Aratorio, regione Moscatello, in mappa ai numeri 344, 345, di are 82, 90, 68;
2. Aratorio, regione Vallazza, di are 74, 17, 87;
3. Aratorio e vigna, regione Camerana, di are 47, 45, 23;
4. Aratorio, regione Camerana, di are 73, 27, 01;
5. Aratorio, regione Oggiolo, di are 29, 72, 61;
6. Aratorio, regione Bozzola, di are 29, 18, 05.

Quali stabili vennero incantati per la somma complessiva di L. 6,600, e deliberati per quella di L. 7,300 a Giuseppe Speruzzola.

Il termine utile per fare l'aumento scade col giorno 28 corrente mese.

Novara, 14 agosto 1864.

4054 Picco segr.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.